



ACCOGLIENZA aps  
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

Associazione Accoglienza aps

***PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA***

**Associazione ACCOGLIENZA APS**

***TITOLO DEL PROGETTO***

**ScholAbità**

## **Allegato 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia**

### **ENTE**

#### **1. Ente proponente il progetto**

**Associazione Accoglienza A.p.s.**

#### **Enti attuatori**

**- Associazione Accoglienza A.p.s.**

#### **2. Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente**

**NZ06543**

#### **3. Albo e classe**

**REGIONE LIGURIA - 4° CLASSE**

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

#### **4. Titolo del progetto**

**"ScholAbilità"**

#### **5. Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica**

Settore: assistenza  
Area di intervento: –DISABILI

Codice: A 1

## 6. Durata del progetto

12 mesi

## 7. Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento

**Area di intervento.** Il progetto si occuperà di realizzare attività formative, di supporto, animazione e recupero dell'autonomia e socialità di persone con diverse abilità residenti in provincia della Spezia.

### 7.1 Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori

L'associazione Accoglienza aps La Spezia, è un'associazione di volontariato che nasce per promuovere lo sviluppo integrale dell'uomo, l'accoglienza, la cura ed il supporto per superare gli ostacoli al pieno inserimento personale e sociale.

Le attività ordinarie dell'associazione sono rivolte alle persone in stato di necessità che presentano fragilità sociali di vario genere.

Tutto ciò viene svolto attraverso la gestione degli sportelli sociali di La Spezia. e Sarzana.

Le principali iniziative sviluppate dall'associazione vengono realizzate attraverso l'integrazione della rete di servizi pubblici e privati esistenti sul territorio che consentono la gestione di situazioni di disagio sia fisico che psicologico.

Tra gli interventi realizzati dall'associazione Accoglienza vi sono gli interventi realizzati presso alcune sue sedi rivolte a persone che hanno problemi di disabilità :

#### **Associazione Accoglienza APS – La Spezia, sede in via Cadorna 24**

Organizza l'attività dei volontari presso il centro diurno aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 19:00 e in alcuni casi al sabato mattina per le attività laboratoriali.

Il centro diurno fornisce i seguenti servizi:

- Colloqui
- Gruppi di auto aiuto
- Arte terapia
- Teatro
- Palestra
- Corsi di computer base e avanzato
- Corsi di inglese
- Gruppo benessere
- Soggiorni estivi
- Gite e uscite nel territorio
- Laboratori artigianali e artistici

L'Associazione attualmente segue 60 utenti con disabilità psichica, in alcuni casi

accompagnata anche da difficoltà motorie, e le rispettive famiglie. Gli utenti hanno un'età compresa tra i 18 e i 60 anni, presentano patologie di tipo psicotico – disturbi dell'umore e di personalità. L'Associazione ha come scopo principale quello di progettare, organizzare e realizzare attività che servano per occupare il tempo libero, specialmente il pomeriggio e nei giorni festivi, delle persone con disagio psichico. Le attività sono destinate sia agli utenti che frequentano il Centro diurno dell'ASL n.5 "La Gabbianella", sia a quelli che sono segnalati o inviati dai servizi di salute mentale del territorio della provincia della Spezia.

Le attività, prevalentemente laboratoriali o di uscita nel territorio, sono promosse attraverso l'opera di volontari che lavorano in stretto contatto con gli operatori del Centro diurno e dei Centri di Igiene Mentale dell'ASL n. 5. In tal modo si riescono a proporre percorsi di impegno per gli utenti nel pieno rispetto delle loro esigenze terapeutiche e in coerenza con i programmi seguiti presso le strutture pubbliche che li hanno in carico. Le attività proposte variano dall'allestimento di spazi ludico-animativi, espressivi e/o motori, all'organizzazione di laboratori di informatica o alla produzione del giornalino associativo.

I circa 15 volontari dell'Associazione durante gli anni hanno acquisito una notevole competenza nella relazione con le persone con disagio psichico e questo gli permette di organizzare attività in cui il "momento della relazione" è centrale rispetto all'attività in sé, questo perché solo mettendo la centro la persona con tutte le sue fragilità si riesce a progettare un percorso di rafforzamento delle competenze di ciascun individuo promuovendone l'integrazione e il miglioramento della sua condizione di vita, percepita o reale che sia.

Il risultato che generalmente si è riscontrato a conclusione delle attività proposte è stato quello di avere un notevole miglioramento dello stato d'animo delle persone coinvolte dai volontari, con una diminuzione generale pari al 60% delle loro ricadute in stati patologici gravi, inoltre in alcuni casi si è assistito ad un progressivo allontanamento dell'utente che sentendosi rafforzato nelle sue capacità relazionali ha scelto di provare nuove e diverse altre esperienze socializzanti in contesti del tutto "normali". In rari casi si è assistito anche alla completa integrazione di alcuni utenti che sono diventati, al termine del loro percorso di cura, volontari attivi dell'Associazione.

### **Associazione Accoglienza Aps sede di via Lunigiana 578 alla Spezia**

I volontari attivano laboratori a cui partecipano utenti dei centri diurni che provenienti dalle comunità residenziali di Rocchetta Vara e del Consorzio Cometa.

Le principali attività svolte sono :

- Laboratori di cucito
- Laboratori di artigianato e produzione di piccoli oggetti
- Laboratorio di acquerello e pittura
- Esposizione e vendita di quanto prodotto negli altri laboratori
- Scuola di italiano

Presso questa sede si trasferirà la sede espositiva attualmente posizionata in via Chiodo.

Tale sede sarà utilizzata per realizzare conferenze, seminari, corsi, raccolte di libri e riviste, ecc. sulle tematiche attinenti alla disabilità sia fisica che psicologica, alla riabilitazione, e al loro inserimento nel tessuto sociale, coltivando un'ottica di inclusione, di integrazione e di promozione delle capacità residue..

### **Associazione Accoglienza APS Sede di Sarzana, via della Fortezza**

I volontari dell'associazione organizzano e partecipano ad alcune attività svolte

presso il modulo per diversamente abili: attività sportive, di accompagnamento (gite, visite, uscite al mare), di lavoro agricolo, di animazione ed intrattenimento (organizzazione di feste e cene).

**Assistenza educativa** Il ruolo dell'educatore professionale consiste nel cercare, con Progetti individuali, di migliorare la qualità della vita dell'ospite anche attraverso il raggiungimento del massimo grado di autostima personale. L'equipe educativa lavora al Progetto Riabilitativo, in integrazione con lo psicologo. Gli strumenti utilizzati per il conseguimento di tali obiettivi sono laboratori interni ed esterni di psicomotricità, pet therapy, informatica, ortoterapia, educazione artistica ed espressiva, uscite, momenti ludico ricreativi e affidamento di semplici mansioni.

Gli interventi realizzati, spesso in collaborazione con le Istituzioni (Regioni, Comuni) e con il volontariato sociale (Centri di Servizio per il volontariato, Associazioni sportive e di volontariato), prevedono interventi di prima accoglienza, progetti terapeutici, riabilitativi e di socializzazione che aiutano le persone a mantenere le proprie competenze e risorse personali. Partecipano alle attività diversi volontari e familiari dei disabili e i ragazzi del programma del reinserimento (es: d'estate i ragazzi diversamente abili sono accompagnati al mare oltre che dagli operatori anche dai ragazzi del programma terapeutico).

I laboratori attivi sono molteplici in modo da garantire ai ragazzi una diversificazione degli spazi, dei materiali e alternanza dei ritmi stessi delle attività.

Ciascun laboratorio viene svolto dal suo educatore/terapista di riferimento, in presenza con gli altri, una volta a settimana o una volta ogni 2 settimane, in modo da garantire ai ragazzi un senso di continuità e di costanza nel lavoro da svolgere e portare a termine.

Il referente del laboratorio periodicamente verifica gli obiettivi raggiunti e quelli ancora da raggiungere.

I laboratori attivi sono i seguenti:

- laboratorio agricolo e di giardinaggio (svolto 1 volta a settimana)
- laboratorio di cucina (svolto 1 volta a settimana)
- laboratorio artigianale (svolto 2 volte a settimana)
- laboratorio sportivo (svolto 1 volta a settimana)
- laboratorio di canto (svolto 1 volta a settimana)

Nell'Aprile 2009 è nata l'associazione dilettantistica sportiva denominata "**LA MISSIONE SPORTIVA**", con lo scopo di promuovere e sviluppare i rapporti con il mondo delle disabilità temporanee e permanenti, con il disagio sociale in generale, con l'infanzia e con la terza età. Questa iniziativa si concretizza dopo diversi anni di attività sportiva, grazie alla consapevolezza crescente dell'importanza dello sport nella vita di tutti i giorni quale promotore di benessere.

Lo sport quindi, non solo come terapia riabilitativa, ma anche come momento di emancipazione, accrescimento ed inclusione, insomma un miglioratore della qualità della vita in genere.

I Ragazzi con sufficienti possibilità motorie (anche se in carrozzina) sono supportati da un gruppo di volontari che – insieme agli operatori del Centro – ha costituito l'Associazione "La Missione Sportiva" che prepara i ragazzi in svariate discipline (varie specialità atletica leggera e nuoto) partecipando a diverse manifestazioni e tornei (Special Olympics etc.); dal 2010 "La Missione Sportiva" organizza a Sarzana – presso lo Stadio Comunale – un omonimo Trofeo dedicato all'atletica leggera con partecipazione di diverse squadre della Provincia della Spezia e di altri territori.

L'Associazione "La Missione Sportiva ha dato modo di costituire una rete ancor più forte sul territorio che vede coinvolte famiglie, servizi ASL, il Comune, le scuole associazioni Provinciali e Comunali ed altre Società Sportive.

### **Progetto “ Dopo di Noi**



La Casa del Contadino, ubicata all'interno del terreno di pertinenza della Missione, ha una capacità di accoglienza pari a:

- 6 disabili privi del supporto familiare in una Comunità Alloggio “Dopo di Noi”
- 16 ragazzi disabili nel Centro Diurno

**IL Progetto “Casa del Contadino”**, che è partito dal recupero e valorizzazione di un edificio inserito nelle pertinenze della Missione cui accedono terreni agricoli (certificati per produzioni biologiche) dell'estensione di circa 4 ettari..

- **Laboratorio Acqua e Natura”** – si è dotato il modulo “Casa del Contadino” di due infrastrutture che offrano agli ospiti, ma anche ad altre persone disabili del territorio, due attività con forte valenza riabilitativa centrata sulla stimolazione della sensorialità e sul recupero di abilità e di significati connessi all'interazione con l'elemento “natura”:

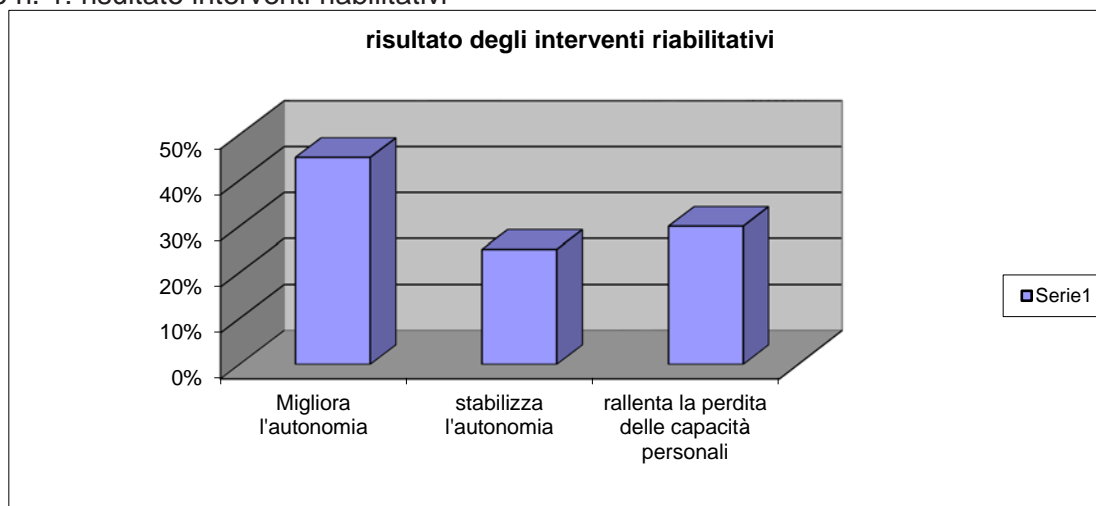
- una Piscina riabilitativa/“Laboratorio Acqua”
- un “Laboratorio Natura”, dedicato alla coltivazione di fiori e ortaggi (con possibilità di integrarlo in seguito con attività di pet therapy): in questo caso è stato già riavviato a coltura il terreno e rimesse in funzione le serre che accessibili e attrezzate in modo da poter essere utilizzate anche dalle persone disabili .

### **Progetto Spiaggia per Disabili di Marinella**

Realizzato dall'Associazione Pro-disabili Val di Magra, capofila progetto in collaborazione con l'Associazione “Voce ai diritti” e la comunità La Missione di Sarzana (Gruppo Cometa).

Il Comune di Sarzana da anni mette a disposizione una struttura e una spiaggia, adeguatamente attrezzate per l'utilizzo da parte di persone disabili. L'attività balneare è aperta dal 1 luglio al 31 agosto, dalle ore 9,00 alle ore 18,00. La struttura è dotata di una spiaggia con attrezzature per disabili (lettini, carrozzine per accesso al mare, ombreggianti, sdraie) e di spazi verdi utilizzabili per attività di ristorazione ed attività ricreative. Il progetto ha reso possibile l'accesso al mare a tutte quelle persone, provenienti anche da città distanti e da altre regioni, che per molto tempo, per la mancanza di strutture, non hanno potuto vivere né condividere con amici e parenti la bellezza del mare e il benessere di passare le giornate d'estate in spiaggia. Nel 2015 si sono avute circa 6.000 presenze. Nel 2016 le presenze sono state di 7.500 persone . L'incremento dipende dal fatto che è l'unica spiaggia attrezzata per disabili.

Grafico n. 1: risultato interventi riabilitativi



Fonte: Centro Studi Consorzio Cometa

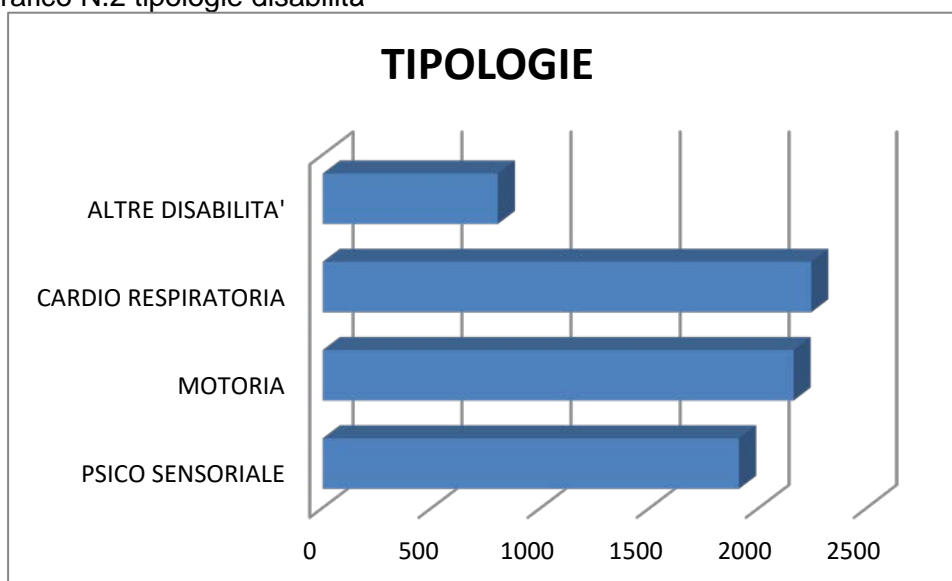
## 7.2 Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto

Il contesto territoriale è quello rappresentato dal territorio della Provincia della Spezia e l'area di intervento riguarda soggetti disabili e loro familiari .

La provincia della Spezia, ha registrato negli ultimi anni un costante aumento della percentuale di disabili presenti sul territorio, soprattutto in diretta conseguenza dell'aumento dell'età dei residenti. Infatti se la Liguria si posiziona prima tra le regioni del Nord Italia per indice di vecchiaia, la provincia della Spezia si colloca, prima per la Liguria, e tra le prime città italiane con un tasso di natalità particolarmente basso (7,5) e con un indice di vecchiaia particolarmente alto (238,9).

Dalla lettura dei dati emerge una realtà che vede gli anziani come i soggetti portatori di disabilità più numerosi, ma emerge anche che **4.756, persone hanno meno di 49 anni e presentano problemi legati alla loro disabilità.**

Grafico N.2 tipologie disabilità

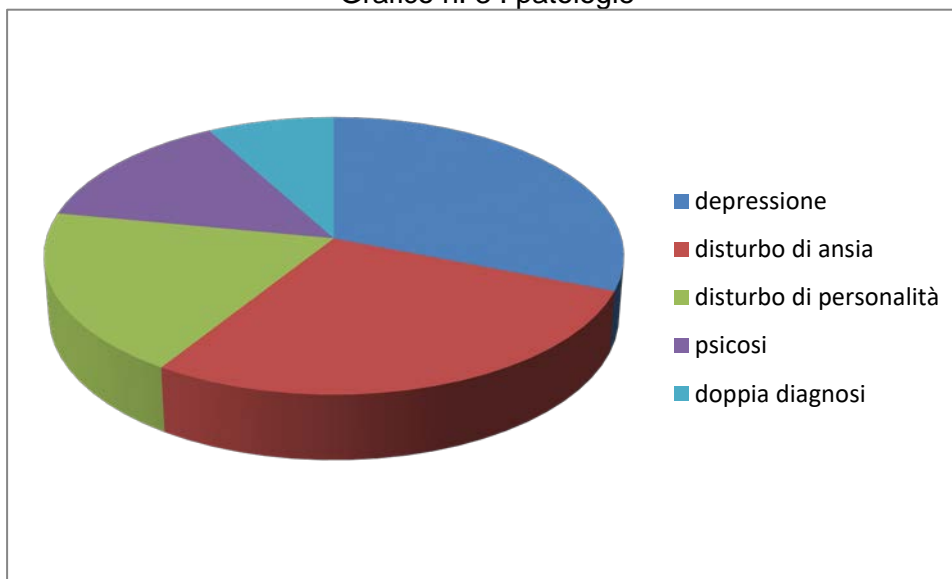


(Fonte ASL 5)

I Pazienti inseriti nei Centri Diurni Terapeutici Riabilitativi Liguri hanno una

diminuzione media di ricaduta e ricovero ospedaliero del 60%, alla Gabbianella, nel corso del 2016-17, siamo arrivati al 68 %..

Grafico n. 3 : patologie



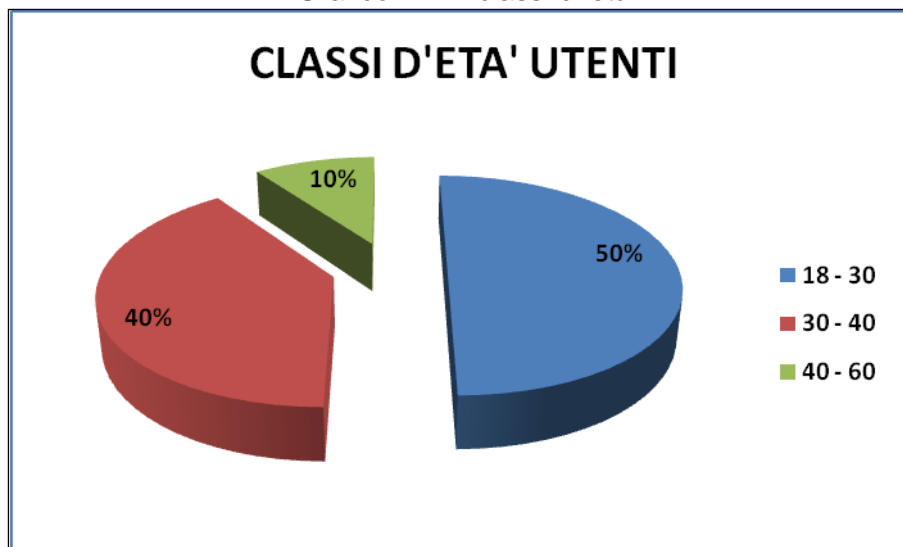
Fonte: Centro Studi Consorzio Cometa

**Centro diurno Gabbianella** : gestito dal Consorzio Cometa in collaborazione con il Distretto di salute mentale accoglie pazienti con disagio psichico .

- Le attività hanno come destinatari 49 persone inviate dal DSM dell'ASL 5 Spezzino L'età delle persone con disagio psichico varia dai 25 ai 50 anni.
- La provenienza è dal distretto socio-sanitario 18 (La Spezia) e 19 (Sarzana)
- BISOGNI: favorire processi di benessere ed autonomia a persone con disagio psichico, con attenzione al bisogno di socializzazione ed inclusione sociale (vedi progetto di montagna-terapia svolto con l'Associazione C.A.I.).

**a) Dati centro diurno Gabbianella**

Grafico N. 4 : classi di età

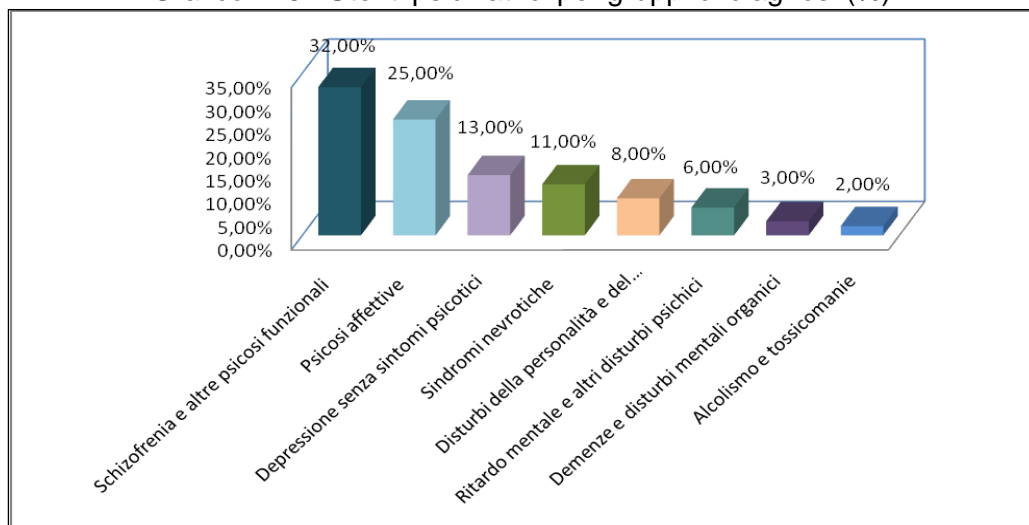


( dati Gabbianella)

Tra gli utenti più giovani predominano le sindromi nevrotiche e somatoformi e i disturbi del comportamento alimentare (inclusi nel sottogruppo 'Altri disturbi psichici'). La prevalenza degli utenti con psicosi schizofreniche è massima intorno a 50 anni, mentre i disturbi affettivi

aumentano progressivamente attraverso le classi d'età; al contrario, la prevalenza degli utenti con sindromi nevrotiche e somatoformi o con disturbi della personalità e del comportamento tende a ridursi con l'età.

Grafico n. 5 : Utenti psichiatrici per gruppi di diagnosi (%).



( dati Gabbianella)

Nella maggior parte dei casi il disturbo psichiatrico degli utenti interviene negativamente su 3 assi: **Motivazionale – Sociale – Cognitivo.**

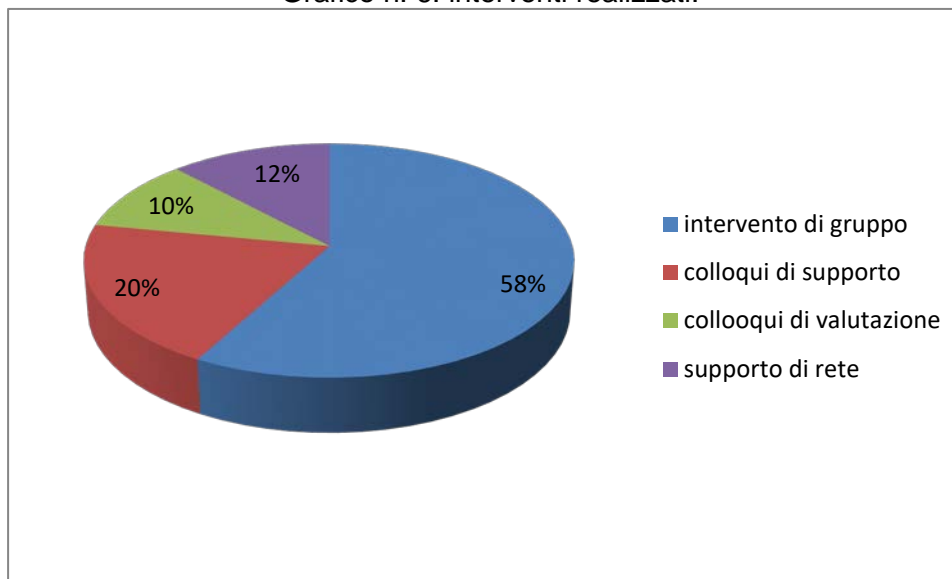
Il Centro diurno agisce sul potenziamento delle risorse psico-sociali (l'utente ha un impegno da seguire, è in comunicazione con gli altri, è inserito in una rete di aiuto)

I bisogni espressi sono principalmente 3:

- autonomia
- lavoro
- occupazione del tempo libero

Solo una piccola percentuale riesce ad essere soddisfatta in quanto la rete sociale di riferimento è molto debole.

Grafico n. 6: interventi realizzati.



( dati Gabbianella)

Il centro diurno organizza varie attività laboratoriali finalizzate non solo all'intrattenimento ma soprattutto alla riabilitazione. Infatti molte delle attività svolte cercano di incidere sui sintomi

cognitivi, ossia sui problemi di attenzione, memoria, concentrazione e funzioni esecutive. Per gli utenti psichiatrici sarebbe importante anche la gestione del tempo libero-socializzazione fuori orario di apertura del centro diurno (sera e weekend).

*(Dati "La Gabbianella" Centro Diurno per malati psichiatrici dell'ASL n. 5 spezzino)*

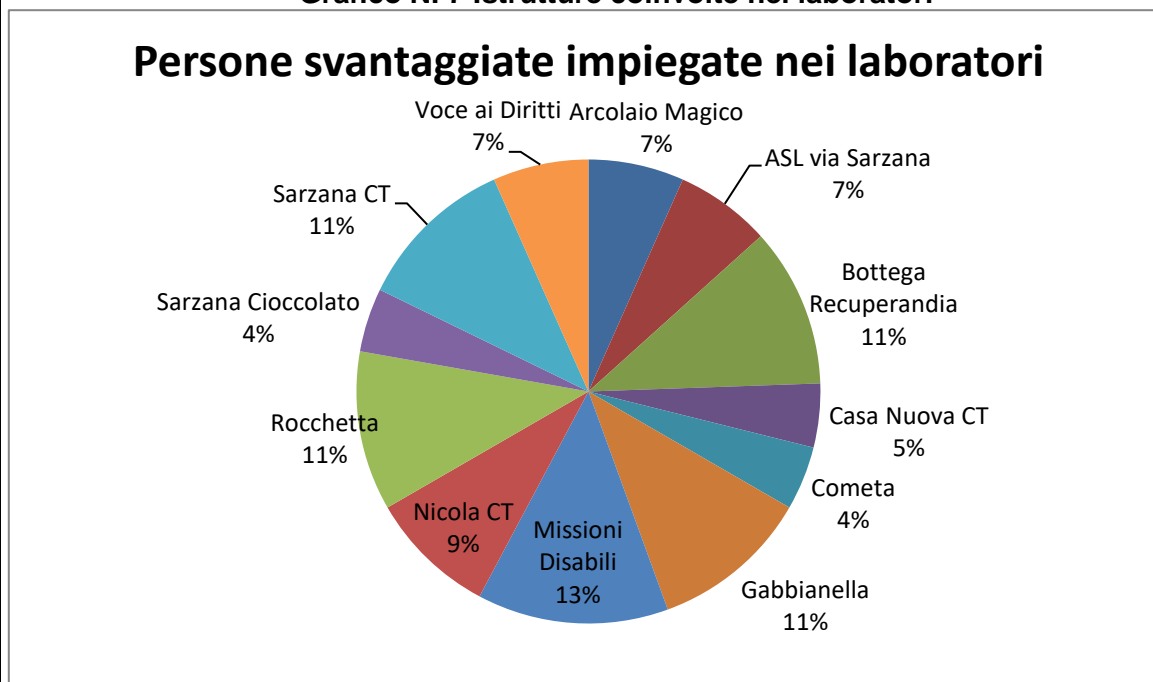
### Progetto Reciclandia

Dal 2015 è stato attivato alla Spezia uno spazio per la realizzazione, esposizione e vendita di prodotti artigianali realizzati nelle diverse strutture : residenziali, centri diurni, sia pubblici che del privato sociale.

Questo spazio ha lo scopo di dare visibilità a quanto viene realizzato, sensibilizzare il territorio e recuperare risorse a disposizione degli utenti che lavorano nei diversi laboratori.

Nel 2016 e nel 2017 i laboratori sono stati realizzati in 12 diverse strutture come risulta nel grafico n.10.

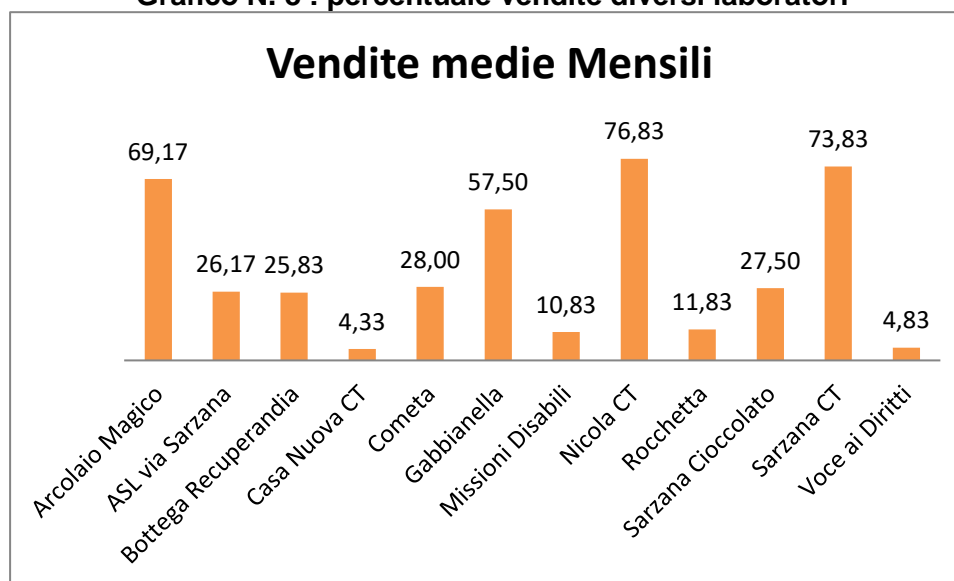
**Grafico N. 7 :strutture coinvolte nei laboratori**



*(dati ass.accoglienza a.p.s.)*

Le vendite, per un totale di 5.000,00 €, suddivise nei diversi laboratori servono per capire il tipo di oggetto da realizzare e rappresentano un incentivo per le persone coinvolte.

**Grafico N. 8 : percentuale vendite diversi laboratori**



*(dati ass.accoglienza a.p.s.)*

## Comunità RESIDENZIALE - Modulo disabili –

- Presidio per Persone Disabili suddiviso in un Modulo per pazienti in Stato di coma vegetativo e un Modulo per la Riabilitazione di Disabili Gravi, con recettività rispettivamente pari a 20 posti residenziali
- una Comunità Alloggio “Dopo di noi” per persone disabili prive di cure familiari e un Centro Diurno per Disabili . La struttura opera in regime di convenzione con l’ASL n.5 Spezzino.

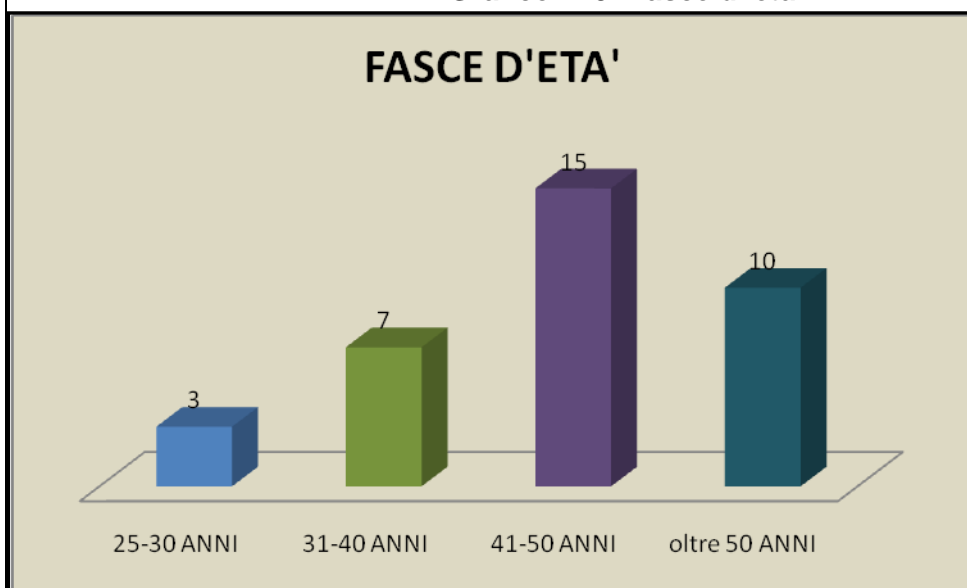
Per ogni ospite, in base alla propria situazione psico-fisica e alle potenzialità di recupero delle abilità viene definito un Progetto Riabilitativo in modo da offrire le opportunità più adeguate per consentire un adattamento ambientale ottimale, una vita di relazione soddisfacente e il mantenimento o il potenziamento delle capacità residue, secondo un processo di individuazione e risoluzione dei problemi in cui sono coinvolti se possibile anche i familiari.

Il Modulo disabili dispone di **20 posti letto** : 16 sono per ospiti residenziali e 4 a disposizione di ospiti che vengono accolti come sollievo alle famiglie per un periodo di tempo determinato che varia da pochi giorni a mesi. Per intervento di sollievo intendiamo l’inserimento ed accoglienza temporanea di un giovane per andare incontro alle esigenze di famiglie multiproblematiche con persone diversamente abili a carico che per diversi motivi dei periodi di tempo determinati per recuperare energie e spazi personali .

Di seguito riportiamo i dati registrati sull’utenza che è stata accolta dalle strutture del Consorzio COMETA coinvolte nel progetto:

Il modulo disabili ha un numero abbastanza stabile di ospiti , strettamente correlato con quello dell’accreditamento relativo alla struttura . Come si evince dal grafico sottostante, gli utenti sono, per la maggior parte, di età compresa tra i 30 e i 58 anni..

**Grafico n. 9 : fasce di età**



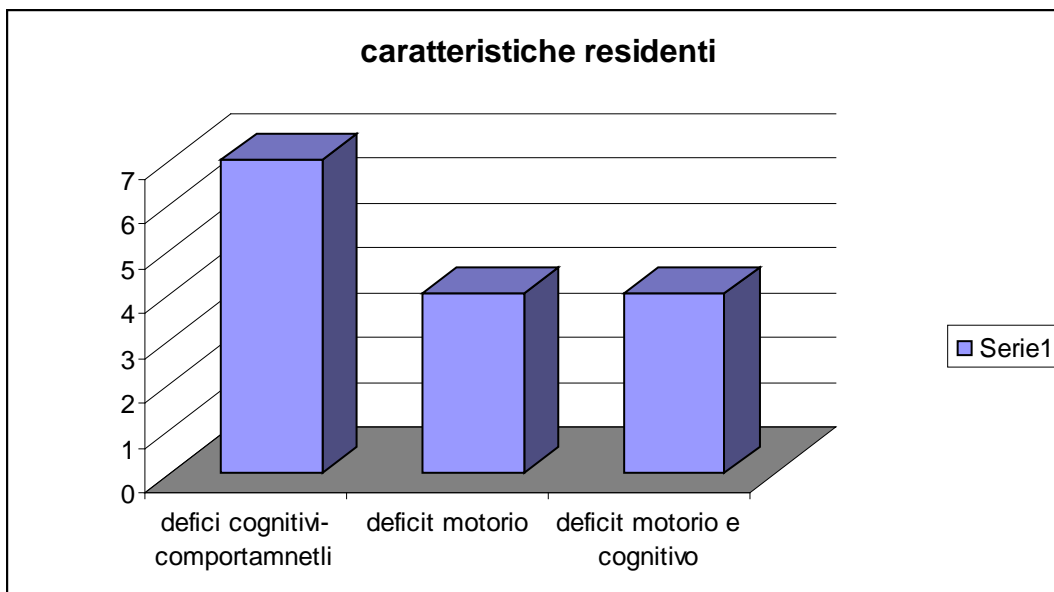
( dati Cometa)

Il titolo di studio dei residenti è la licenza media poiché la gravità del deficit di cui sono affetti ha di fatto impedito il proseguimento degli studi terminata la scuola dell’obbligo.

A seconda del livello di autonomia, che può andare dalla deambulazione autonoma a quella assistita sino alla necessità di ausili e di assistenza agli atti minimali di autonomia, gli Ospiti svolgono diverse attività riabilitative e di socializzazione, oltre che ricevere le prestazioni medico-infermieristico-fisioterapiche e farmacologiche che integrano il loro Progetto Riabilitativo. Tali attività sono dislocate all’interno della Struttura o nelle sue pertinenze e, tendenzialmente, presso centri sportivi, spiagge, luoghi di svago o di escursionismo.

Negli ultimi anni circa il 30% degli ospiti ha lavorato con progetti di borse-lavoro.

**Grafico n. 10 : patologie residenti**



( dati Cometa)

I bisogni principali riguardano:

<b>Difficoltà evidenziate</b>	<b>Cause</b>	<b>Bisogno</b>
Il 40% delle famiglie richiede interventi di accoglienza temporanea anche giornaliera	Deficit personali che richiedono specifici interventi di integrazione	Migliorare il programma della attività con un incremento del 20%.
Gli utenti inseriti nel percorso terapeutico hanno ridotto del 75% i ricoveri in psichiatria	Lo sviluppo delle capacità manuali ed intellettive aumenta l'autostima e il benessere individuale	Realizzare attività che aumenti l'autostima del 30% degli utenti
Il 40% degli utenti potrebbe lavorare ma solo il 10% trova un'occupazione	Molti utenti necessitano di una preparazione al lavoro	Realizzare interventi di preparazione al lavoro per il 20% degli utenti
Il 40% degli utenti non ha una rete amicale di riferimento	Difficoltà personali, isolamento, mancanza di occasioni di socializzazioni	Realizzare attività di socializzazione per il 30 % degli utenti
Le attività che si svolgono nei singoli laboratori non sono conosciute dalla cittadinanza	Creare un coordinamento tra i diversi laboratori attivati nelle comunità ed esporre i prodotti realizzati in uno spazio espositivo	Mettere in rete i laboratori e creare uno spazio espositivo per far conoscere quanto realizzato
Il 30% degli ospiti ha problemi motori e necessita di supporto per interagire con gli altri	Lo sport diventa occasione per superare i deficit fisici, socializzare e migliorare il benessere personale	Realizzare iniziative sportive che coinvolgano almeno il 40 % degli utenti
Il 50% delle famiglie richiede interventi giornalieri e di accoglienza temporanea durante l'estate.	Scarsità di risorse personali e familiari	Incrementare le attività per l'estate per offrire risorse ad almeno 50 disabili

I bisogni principali riguardano:

- Migliorare le competenze cognitive, motorie ed emotive dei giovani disabili psichici e

- motori che frequentano il centro
- Aumentare le occasioni di socializzazione
  - Rendere i giovani consapevoli delle proprie potenzialità ed aiutarli ad esprimerle
  - Realizzare iniziative per il tempo libero e l'estate in modo da incidere sull'isolamento e la solitudine dei giovani disabili
  - Realizzare iniziative di integrazione e di supporto anche lavorativo in modo da aiutare i giovani a sviluppare competenze ed autonomia

### **7.3 Destinatari e beneficiari del progetto**

#### **I destinatari diretti del progetto sono i seguenti :**

- 20 disabili ospiti della Missione
- 60 disabili che frequentano il centro diurno della Spezia
- 10 disabili che frequentano il centro diurno di Sarzana
- 20 disabili dei Centri diurni della ASL e della Comunità residenziale di Rocchetta Vara

**Totale 110 persone**

#### **I Beneficiari del progetto sono :**

- I familiari dei giovani adulti che partecipano al progetto.
- I servizi della ASL n. 5 Spezzino attivi nel campo della disabilità
- La comunità per la diminuzione dei percorsi di esclusione sociale.
- I partecipanti dei centri aggregativi
- La cittadinanza per la riduzione delle conflittualità sociale

### **7.4 Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento**

Le istituzioni presenti nel territorio della provincia della Spezia hanno cercato nel corso degli anni di rispondere alle esigenze ed ai bisogni delle persone diversamente abili, ma spesso gli interventi si sono concentrati sulla fascia più numerosa, ovvero quella degli anziani, trascurando o delegando ad altri soggetti gli interventi nei confronti delle fasce più giovani ed alle persone in età lavorativa

Per rispondere ai bisogni degli studenti con disabilità nel territorio del Comune della Spezia sono stati attivati, a partire dall'anno scolastico 2005/06, dei progetti di affiancamento di alunni diversamente abili con educatori appositamente formati.

**Disabilità e scuola** Questo tipo di servizio è stato pensato per prevenire fenomeni di dispersione scolastica e di scarso o insufficiente apprendimento. Come si vede nel grafico sotto riportato i progetti attivati sono aumentati costantemente nel corso del quinquennio di osservazione.

#### **Prestazioni socio assistenziali per l'integrazione**

Si tratta di creare un sistema di welfare adeguato per creare le condizioni culturali e ambientali in modo che le persone con disabilità raggiungano la piena partecipazione sociale. Il Comune della Spezia ha erogato un totale di 446 prestazioni nel corso del 2015, la maggior parte dei destinatari di queste prestazioni erano diversamente abili in età adulta, spesso senza riferimenti familiari o parentali. Gli interventi istituzionali spesso si concentrano sulle fasce più deboli (anziani e non autosufficienti) con particolari azioni rivolte al sostegno del reddito.

Se si considera il totale dei pazienti seguiti dai servizi pubblici e del privato sociale nel 2016 essi sono stati 16.500 corrispondenti ad un 1,5 % popolazione.

Tipologia	Sedi e orari	Servizi
<b>Servizi Sociali dei Comuni</b>	<p><b>Sportello Sociale:</b> Orari apertura: <b>Distretto 17 della Riviera e della Val di Vara</b> Dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 e il martedì anche dalle 15:00 alle 16:00</p> <p><b>Distretto 18 della Spezia</b> lunedì 10.00 - 12.00 (sede Circoscrizione 5) martedì 13.45 - 15.45 mercoledì 8.30 - 10.30 giovedì 14:30 – 16:30 (sede Assessorato Welfare) venerdì 10.00 - 12.00 (sede Circoscrizione 4) sabato 9.30 - 11.30 (sede Informanziani)</p> <p><b>Distretto 19 di Sarzana e della Val di Magra</b> giovedì 08:30 – 12:30 (sede Servizi Sociali) Inoltre le assistenti sociali sono reperibili telefonicamente il lunedì- mercoledì e venerdì</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di segretariato sociale</li> <li>• Attività di accoglienza e ascolto,</li> <li>• Attività di informazione e orientamento sulle risorse e i servizi del territorio</li> <li>• Sostegno psicologico ed educativo</li> <li>• Inclusione sociale</li> </ul>
<b>CIM distretto 1 Comune della Spezia zona centro ovest)</b>	<p><b>Orari apertura:</b> <b>Lun-Ven 8.00-20.00</b> <b>Sabato 8.00- 14:00</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza psichiatrica</li> <li>• Sedute di psicoterapia</li> <li>• Somministrazione farmaci</li> <li>• Assistenza domiciliare</li> </ul>
<b>CIM distretto 2 (Sarzana - Val di Magra)</b>	<p><b>Orari apertura:</b> <b>Lunedì, giovedì e venerdì 8.00-14.30</b> <b>martedì 8.00-16.00</b> <b>Mercoledì 8.00-16.00 un pomeriggio mensile</b> <b>Sabato 2 volte al mese</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza psichiatrica</li> <li>• Sedute di psicoterapia</li> <li>• Somministrazione farmaci</li> <li>• Assistenza domiciliare</li> <li>• Attività riabilitative di gruppo suddivise nei giorni della settimana, condotte dagli operatori del centro: gruppo disegno, gruppo giornale, gruppo discussione, gruppo cucina, gruppo teatro.</li> <li>• Visione di film e altre attività su progetti a termine (biodanza, ginnastica) condotte da esperti.</li> <li>• Attività riabilitative individuali</li> </ul>
<b>CIM distretto 3 (zona riviera – Val di Vara)</b>	<p><b>Orari apertura:</b> <b>Lun-Ven 8.00-20.00</b> <b>Sabato 8.00- 14:00</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza psichiatrica</li> <li>• Sedute di psicoterapia</li> <li>• Somministrazione farmaci</li> <li>• Assistenza domiciliare</li> </ul>

<b>CAUP La Spezia (comunità alloggio per utenze psichiatriche)</b>	<b>Struttura residenziale aperta tutto l'anno.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzazione attività di gruppo ed individuali a seconda degli interessi e della particolare situazione di ogni ospite.</li> <li>• Assistenza infermiere per 10 ore a settimana</li> <li>• Assistenza medica</li> <li>• Supporto di un OTA e di educatori</li> </ul>
<b>CAUP Brugnato (comunità alloggio per utenze psichiatriche)</b>	<b>Struttura residenziale aperta tutto l'anno.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza infermiere</li> <li>• Assistenza medica</li> <li>• Supporto di OTA e di educatori</li> </ul>
<b>Centro diurno di primo livello Mazzini</b>	<b>Centro è aperto tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.30. Il Centro può ospitare 10 anziani in condizioni di limitata autonomia fisica, con o senza disturbi cognitivi.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza alberghiera diurna, compresa la somministrazione di pasti.</li> <li>• Attività occupazionali e di animazione</li> <li>• Attività di riattivazione motoria</li> <li>• Prestazioni sanitarie</li> <li>• Sostegno psico-sociale</li> </ul>

L'accoglienza al servizio è attuata attraverso l'UVM, "Unità di valutazione multidisciplinare", costituita da una équipe multi professionale, sanitaria e sociale, che ha il compito di analizzare i bisogni della persona con disabilità e della sua famiglia e di elaborare un progetto di vita condiviso. Il progetto di vita presuppone una presa in carico **nel tempo** della persona con disabile e quindi l'organizzazione deve garantire:

- la continuità progettuale tra il "prima", quando la presa in carico era della Neuropsichiatria Infantile (fino al 18° anno), il presente (massima autonomia possibile, integrazione sociale) e il "dopo" ("durante noi", "dopo di noi");
- i rapporti con tutti quei soggetti organizzati che entrano a far parte, nel tempo, del "progetto di vita": scuola, cooperative, associazionismo, aziende, privato sociale, ecc.

I servizi che sono attivate dall'organizzazione, partendo dai presupposti anzidetti, sono: servizi per la domiciliarità: Centri Diurni, Assistenza Domiciliare, Assegno per la non autosufficienza, ricoveri di sollievo

- Integrazione lavorativa: S. I. L. "Servizi Inserimenti Lavorativi"
- Servizi per il tempo libero: servizi di aiuto alla persona (volontari), Laboratori creativi (fuori dell'orario dei Centri diurni)
- Servizi per la residenzialità: residenzialità domiciliare assistita, gruppi appartamento, RSA, Residenze Sanitarie Assistite, "Dopo di noi".

Questa organizzazione poggia su un punto di forza: l'**integrazione tra il sanitario** (che prende in cura la persona per favorire la sua evoluzione personale) e il sociale (che si occupa dei contesti di vita della persona). In questo modo si supera il concetto di disabilità medico (la disabilità è un problema della persona) e il modello sociale (la disabilità è prodotta dalla società) per arrivare ad un modello di disabilità che concepisce la stessa non come una

caratteristica precipua dell'individuo, ma piuttosto come "una complessa interazione di condizioni, molte delle quali sono create dall'ambiente sociale".

## 8. Obiettivi del progetto

Nell'anno in corso è stato presentato un progetto per implementare gli interventi di accoglienza, trattamento e reinserimento per soggetti disabili sia in comunità residenziale che in trattamento ambulatoriale, considerando i risultati raggiunti e le caratteristiche dell'utenza accolta, con il presente progetto si vogliono offrire gli strumenti necessari per mettere a sistema gli interventi necessari per affrontare queste nuove emergenze offrendo un servizio migliore in termini di cura e prevenzione della devianza.

Gli obiettivi individuati per il presente progetto, partendo dalle criticità evidenziate sono i seguenti:

**Obiettivo 1 =Essere competenti : laboratori per la creatività con un incremento del 20% degli utenti interessati**

**Obiettivo 2 =Stare bene insieme : supporto, integrazione e socializzazione con un incremento del 15% degli utenti interessati**

**Obiettivo 3 = Andare al mare e fare sport :iniziative per il tempo libero e per l'estate.**

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

**Obiettivo 1 : Essere competenti : laboratori per la creatività con un incremento del 20% degli utenti interessati**

#### **SEDE:**

**Accoglienza APS - La Spezia via Cadorna  
Accoglienza APS via Lunigiana  
Accoglienza APS -Sarzana (SP)**

#### **SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno**

**1.1** Il 40% delle famiglie richiede interventi di accoglienza temporanea anche giornaliera.

**1.2** Gli utenti inseriti nel percorso terapeutico hanno ridotto del 75% i ricoveri in psichiatria

**1.3** Il 40% degli utenti potrebbe lavorare ma solo il 10% trova un'occupazione

#### **OBIETTIVI SPECIFICI ( situazione di arrivo)**

**Ob.1.1:** Potenziare le capacità degli utenti

**Ob.1.2** Realizzare attività che aumenti l'autostima del 30% degli utenti

**Ob.1.3** Realizzare interventi di preparazione al lavoro per il 20% degli utenti

<b>Obiettivo 2 Stare bene insieme : supporto, integrazione e socializzazione con un incremento del 15% degli utenti interessati</b>	
<b>Accoglienza APS - La Spezia via Cadorna</b> <b>Accoglienza APS via Lunigiana</b> <b>Accoglienza APS -Sarzana (SP)</b>	
<b>2.1</b> Il 40% degli utenti non ha una rete amicale di supporto e tende ad isolarsi dal gruppo  <b>2.2</b> Le attività che si svolgono nei singoli laboratori non sono conosciute dalla cittadinanza	<b>Ob.2.1</b> Realizzare attività di socializzazione per il 30% degli utenti  <b>Ob.2.2</b> Mettere in rete i laboratori e creare uno spazio espositivo per far conoscere quanto realizzato
<b>Obiettivo 3= Andare al mare e fare sport :iniziative per il tempo libero e per l'estate</b>	
<b>SEDE :</b> <b>Accoglienza APS - La Spezia via Cadorna</b> <b>Accoglienza APS via Lunigiana</b> <b>Accoglienza APS -Sarzana (SP)</b>	
<b>3.1</b> Il 30% degli ospiti ha problemi motori e necessita di supporto per interagire con gli altri  <b>3.2</b> Il 50% delle famiglie richiede interventi giornalieri e di accoglienza temporanea durante l'estate.	<b>Ob.3.1</b> Realizzare iniziative sportive che coinvolgano almeno il 40 % degli utenti  <b>Ob.3.2</b> Incrementare le attività per l'estate per offrire risorse ad almeno 100 disabili

### 1. Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto

#### 9.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

**Obiettivo 1 = Essere competenti : laboratori per la creatività con un incremento del 20% degli utenti interessati**

**Obiettivo specifico 1.1 : Potenziare le capacità degli utenti**

##### Attività 1.1.1 Laboratori artistici

Le attività integrative realizzate hanno lo scopo di favorire l'interazione del gruppo e potenziare le capacità espressive degli utenti. I diversi laboratori saranno organizzati due volte la settimana ..

Saranno organizzati i seguenti laboratori:

- Disegno e pittura
- Collage
- Decoupage
- Creazioni con la pasta di sale
- Utilizzo di materiali di recupero

Metodologia: L'esecuzione di tali attività richiede diversi compiti: movimenti fini e grossolani, capacità di scelta o capacità di rispettare le consegne fornite dal terapeuta,

organizzazione del lavoro e dei materiali, rispetto dei tempi e degli spazi, saper gestire la gratificazione per aver ottenuto un buon risultato o la frustrazione per un risultato scadente.

#### Attività 1.1.2 Laboratori cognitivi

Con il supporto degli educatori e dei volontari i diversamente abili verranno realizzate attività che aiutino a stimolare l'attenzione, il pensiero logico, la memoria, le capacità di problem solving, favorire l'interazione di gruppo (confronto, competizione, collaborazione) e sperimentare la stima di sé, il senso di competenza. Nello specifico si realizzano le seguenti attività:

- cruciverba,
- indovinelli,
- gioco delle differenze,
- memory,
- puzzle...

Metodologia: L'esecuzione di tali attività richiede l'utilizzo delle funzioni esecutive superiori, il rispetto dei tempi e delle regole, riconoscimento delle persone che compongono il gruppo, saper gestire la gratificazione per aver fornito una risposta corretta o la frustrazione di una risposta errata.

#### Attività 1.1.3 Laboratorio per l'informatica.

- Corsi di informatica di base
- Utilizzo del p.c. per il laboratorio artistico (scrivere il progetto dell'oggetto da realizzare)
- Catalogazione piante e relative istruzioni di coltivazione a supporto del corso di giardinaggio

Metodologia: Attraverso il laboratorio informatico si vogliono aiutare i ragazzi diversamente abili a sviluppare le competenze cognitive e logiche attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici, che diventano così occasione di gioco e di apprendimento cooperativo. Il laboratorio di informatica rappresenta inoltre l'occasione di condividere modalità espressive molto diffuse tra i ragazzi creando un clima di integrazione con gli altri utenti.

### **Ob. 1.2 Realizzare attività che aumenti l'autostima del 30% degli utenti**

#### Attività 1.2.1 Laboratorio di cucina

Il metodo utilizzato si basa sull'integrazione tra l'educazione alimentare, la riscoperta di cibi sani e la preparazione del cibo stesso che aiuta l'utente a percepire in modo positivo l'alimentazione e le attività ad essa correlate.

Sono proposte le seguenti attività:

- programma di educazione alimentare
- programmare delle lezioni sull'uso di cibi naturali
- fornire indicazioni sulle norme alimentari e su una corretta dieta
- annotare il grado di consapevolezza alimentare acquisito nei diversamente abili

laboratorio di preparazione di alimenti in cui sperimentare quanto appreso nel percorso formativo

#### Attività 1.2.2 Laboratorio Neurocognitivo

Il laboratorio neuro cognitivo ha lo scopo di aiutare la socializzazione e creare un clima di benessere personale e nel gruppo.

Si tratta di migliorare lo stato della persona attraverso tecniche di attività espressiva e di rilassamento. Verranno fornite:

- nozioni generali sul rapporto corpo - mente
- funzionalità corpo - mente
- tecniche espressive da sperimentare per il benessere psicofisico
- attività corporea guidata
- attività di rilassamento.

Verranno svolte le lezioni teoriche in aula alternate con l'attività pratica in palestra per apprendere tecniche, e modalità di valutazione dei risultati e degli stati psicofisici

#### Attività 1.2.3 Laboratori di arte terapia

- Attività a livello sensoriale e percettivo : uso della voce e tecniche di rilassamento;
- Esercizi motori con uso di oggetti e strumenti;
- Esercizi espressivi e di improvvisazione
- Scelta, preparazione rappresentazione di un testo, una storia

Metodologia La teatro-terapia è una forma di arteterapia di gruppo dove vengono messi in scena i propri vissuti, all'interno di un gruppo, con il supporto di alcuni principi di presenza scenica derivati dall'arte dell'attore. Essa implica l'educazione alla sensorialità e alla percezione del proprio movimento corporeo e vocale; agisce attraverso la rappresentazione di personaggi extraquotidiani (principalmente improvvisati), ma implica un minuzioso lavoro pre-espressivo.

L'obiettivo della seduta di teatro-terapia è quello di rendere armonico il rapporto tra corpo, voce, mente nella relazione con l'altro, gli altri, sé stesso e la propria creatività interpretativa.

### **Ob.1.3 Realizzare interventi di preparazione al lavoro per il 20% degli utenti**

#### Attività 1.3.1 Laboratorio cucito

Il laboratorio ha lo scopo di insegnare una tecnica che può diventare un possibile lavoro.

- Imparare ad utilizzare le macchine da cucire per confezionare borse o cuscini
- Imparare a tagliare e imbastire
- Cucito
- Attivazione del laboratorio per 3 volte la settimana

Metodologia: l'attivazione dei laboratori a cui i giovani partecipano in gruppo consente loro di sperimentare modalità espressive e relazionali che li aiutano a migliorare le loro capacità comunicative e facilitano le relazioni. Il laboratorio tessile aiuta a potenziare la manualità e l'autonomia operativa, in modo da favorire lo sviluppo e il mantenimento, sia delle abilità di base (grosso-motorie, fino-motorie, di coordinazione oculo-manuale), sia di quelle cognitive svolgendo attività concrete

#### Attività 1.3.2 Laboratorio di agricoltura

- Il laboratorio di giardinaggio si svolge sul terrazzo della Casa, in modo che anche i ragazzi che hanno difficoltà negli spostamenti extra-moena (soggetti in carrozzina) possano partecipare attivamente al laboratorio.
- Il laboratorio agricolo, si svolge nei campi e nelle serre adiacenti l'edificio e coinvolge esclusivamente ragazzi autonomi negli spostamenti a piedi, poiché alle carrozzine non è possibile l'accesso a quest'area.

Le piante utilizzate in entrambi i laboratori sono le piante da frutto, da orto e quelle aromatiche. Esse infatti stimolano diversi canali sensoriali. Forniscono stimoli sensoriali legati al tatto (trama del fogliame, consistenza e forma delle foglie...), all'olfatto ( profumo

delle fioriture, piante aromatiche...), all'udito (canto degli uccelli, rumore dei piccoli animali, fruscio delle foglie...), alla vista (colore e forma dei fiori, delle foglie, dei frutti...) e al gusto (assaggio di frutta e verdura coltivate).

Metodologia: attraverso l'impegno in attività concrete i giovani acquisiscono competenze e apprendono a relazionarsi in gruppo, lavorare insieme e migliorano la fiducia nelle proprie capacità.

#### Attività 1.3.3 Laboratorio artigianale

- Colloqui per rilevare la presenza del problema.
- Gruppi di auto-aiuto sulle conseguenze della ludopatia.
- Partecipazione agli incontri formativi.
- Raccolta dati sulla partecipazione agli incontri.

Metodologia: si tratta di approfondire, con i diretti interessati, l'incidenza dei problemi di abuso dei conseguenti disturbi comportamentali delle persone accolte in comunità e offrire loro degli strumenti per essere consapevoli di tale problematiche

#### Attività 1.3.4 Laboratorio Riciclo

Utilizzando materiali di recupero e precisamente bottiglie di plastica, cassette di legno ed altri prodotti di uso comune si realizzando laboratori artistici per dare una seconda vita alle cose producendo :

- lampade
- mobili di arte povera
- piccoli oggetti di artigianato

**Obiettivo 2 = Stare bene insieme : supporto, integrazione e socializzazione con un incremento del 15% degli utenti interessati**

#### **Ob. 2.1. Realizzare attività di socializzazione per il 30% degli utenti**

##### Attività 2.1.1 Laboratori musicali e di ballo

- Laboratorio di canto.
- Laboratorio musicale.
- Musicoterapia .
- Laboratorio di ballo

Metodologia: attraverso la musica, il canto, i ragazzi scaricano le tensioni e aumentano la fiducia nelle proprie capacità. Per quanto riguarda l'attività di ballo, i movimenti abbinati al suono sono ottimi strumenti per ricordare vecchie canzoni, per dare serenità e armonia e limitare stati d'ansia e angoscia. Inoltre attraverso l'ascolto di musiche confacenti ai gusti dei pazienti possono stimolare sensazioni, emozioni e sentimenti.

##### Attività 2.1.2 Organizzare feste

I diversamente abili insieme agli educatori e volontari preparano addobbi per le festività da loro molto sentite: il Natale, l'Epifania e il Carnevale.

Le attività sono così organizzate:

- Durante il periodo di Natale, nel corridoio principale del piano viene addobbato l'albero, e fatto il presepe utilizzando materiale di recupero.
- Per la festa di Carnevale si prepara tutto il necessario per poter organizzare una grande festa all'interno della struttura; la preparazione a questo lavoro dura quasi un mese , i ragazzi creano delle maschere di cartapesta che in un secondo tempo dipingono e decorano. Si realizzano festoni di carta da attaccare al soffitto di vari colori e per finire si cerca di creare il costume riciclando materiali diversi.

- Feste di compleanno : vengono preparati i regali, gli addobbi e la festa da realizzare

Metodologia : attraverso la realizzazione di attività concrete i ragazzi sperimentano le proprie capacità creative e diventano partecipi del clima di festa che si realizza.

#### Attività 2.1.3 Programma attività sociali

- Programma di socializzazione. e giochi
- Cineforum
- Lettura guidata
- Lettura dei giornali
- Gite e visite guidate
- Laboratori artistici

Metodologia: attraverso un programma di attività creative viene favorita la socializzazione tra i diversi ospiti e lo sviluppo di capacità creative. Nello stare bene insieme la persona conosce meglio se stesso , migliora la propria autostima e si sviluppa la fiducia reciproca.

### **Ob.2.2 Mettere in rete i laboratori e creare uno spazio espositivo per far conoscere quanto realizzato**

#### Attività 2.2.1 mettere in rete i diversi laboratori

Partecipare al coordinamento dei laboratori in modo da raccogliere le ordinazioni di quanto potrà essere esposto e proporre le produzioni che verranno effettuate.

- Individuare diversi referenti che parteciperanno agli incontri di coordinamento
- Attivare momenti di confronto all'interno della comunità per confrontarsi su cosa produrre

#### Attività 2.2.2 partecipazione a mercatini e fiere

- Partecipare ai mercatini artigianali ed alle fiere con i prodotti dei laboratori artistici, artigianali e i prodotti agricoli coltivati nelle serre.

Metodologia: una forte motivazione a realizzare più manufatti possibili per poterli esporre e vendere al mercatino dell'artigianato, che si svolge nel centro storico di Sarzana ogni terza domenica del mese, partecipare alla fiera di San Giuseppe a La Spezia e alla fiera della Nocciola a Sarzana. Sono occasioni di crescita perché i ragazzi presenti insieme agli educatori, verificano la possibilità di vendere i propri prodotti e ascoltano il giudizio che viene espresso dai visitatori sulle attività svolte. Con il ricavato si organizzano delle cene, coinvolgendo anche tutto il personale; e viene utilizzato per acquistare altro materiale da utilizzare nei vari laboratori.

#### Attività 2.2.3 Pubblicizzare le attività

Organizzare la partecipazione allo spazio solidale in modo da poter vendere quanto prodotto e spiegare quanto viene realizzato nei laboratori

Realizzare una strategia ed attività che servano a pubblicizzare quanto viene realizzato nei laboratori .

- Preparare depliant sui prodotti dei laboratori
- Realizzare un sito Web dedicato in cui inserire le fotografie dei prodotti
- Raccogliere eventuali ordini

### **Obiettivo 3 = Andare al mare e fare sport :iniziative per il tempo libero e per l'estate**

#### **Ob. 3.1 Realizzare iniziative sportive che coinvolgano almeno il 40 % degli utenti**

### Attività 3.1.1 Corsi di atletica

- Corsa
- Salto in lungo
- Staffette
- Partecipare a marce non competitive
- Organizzare iniziative sportive: maratone, corsa, salto ad ostacoli.

Metodologia: Aumentare il controllo e recupero della motricità con la partecipazione di insegnanti volontari si organizzano attività di educazione allo sport per sviluppare la cura del benessere personale, sciogliere le tensioni e fare attività divertenti. Vengono effettuati allenamenti settimanali di atletica leggera presso vari stadi cittadini.

### Attività 3.1.2 Organizzare sport di squadra

- Organizzare tornei di pallavolo.
- Organizzare tornei di giochi sportivi.
- Partecipare agli incontri della squadra della comunità.
- Corso di canotaggio

Metodologia: prevede un programma comune in cui i ragazzi diversamente abili ed i ragazzi della comunità che si aiutano a vicenda con compiti e ruoli ripartiti in rapporto all'esperienza, alle capacità, alle possibilità di ciascuno, finalizzati alla conoscenza di sé, dei propri limiti ma soprattutto delle proprie potenzialità. Promuovere la partecipazione agli sport di squadra aiuta a sviluppare lo spirito sportivo, la partecipazione e il senso di appartenenza.

### Attività 3.1.3 Partecipare alle Special Olympic

- Organizzare le Special Olympic.
- Aumentare la partecipazione alle gare.
- Documentare i risultati raggiunti.

Metodologia: si tratta di un'iniziativa che coinvolge tutta la provincia e diffonde le pari opportunità e le relazioni sociali ed interpersonali

## **Ob.3.2 Incrementare le attività per l'estate per offrire risorse ad almeno 100 disabili**

### Attività 3.2.1 Programma Gite

. Il programma dell'attività prevede:

- uscite sul territorio con cadenza quindicinale
- partecipazione a specifici eventi organizzati nella provincia
- visite a centri di aggregazione, musei, cinema e teatri
- utilizzo in caso di mal tempo dei locali del centro diurno (palestra, salotto, sala computer) per attività animative

Metodologia Attraverso un programma di gite ed escursioni gli utenti sperimentano uno stato di benessere reale, costruiscono nuove reti relazionali, hanno un apprendimento culturale

### Attività 3.2.2 Progetto Barca a vela

L'esperienza consiste nel far sperimentare ad un gruppo di ospiti disabili e ospiti della comunità terapeutica la navigazione con una barca a vela attrezzata, con l'obiettivo di stimolare le capacità manuali, relazionali, emotive e cognitive. Il progetto prevede di svolgere nel primo anno tre uscite di un giorno.

### Attività 3.2.3 Mare e piscina

- Nuoto e ginnastica nella piscina terapeutica

- Nuoto nella spiaggia attrezzata di Marinella
- Giochi e ginnastica in spiaggia ed in mare

**Metodologia:** utilizzando la piscina terapeutica allestita nel complesso della Missione e la spiaggia attrezzata di Marinella dove anche le persone in carrozzella possono fare il bagno grazie ad apposite attrezzature che lo rendono sicuro è possibile offrire ai ragazzi ospiti l'esperienza del mare in estate.

### 9.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1

#### **Diagramma di Gantt**

**Obiettivo 1 = Essere competenti : laboratori per la creatività con un incremento del 20% degli utenti interessati**

- Accoglienza APS - La Spezia via Cadorna
- Accoglienza APS via Lunigiana
- Accoglienza APS -Sarzana (SP)

Attività	Ob. Spec.	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
1.1.1 Laboratori artistici	Ob. 1.1												
1.1.2 Laboratori cognitivi													
1.1.3 Laboratorio per l'informatica													
1.2.1 Laboratorio di cucina	Ob. 1.2												
1.2.2 Laboratorio Neurocognitivo													
1.2.3 Laboratori di arte terapia													
1.3.1 Laboratorio cucito	Ob 1.3												
1.3.2 Laboratorio di agricoltura													
1.3.3 Laboratorio artigianale													
1.3.4 laboratorio riciclo													

**Ob. 2.1 Stare bene insieme : supporto, integrazione e socializzazione con un incremento del 15% degli utenti interessati**

- Accoglienza APS - La Spezia via Cadorna
- Accoglienza APS via Lunigiana
- Accoglienza APS -Sarzana (SP)

Attività	Ob. specifico	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
2.1.1 Laboratori													

musicali e di ballo	Ob. 2.1												
2.1.2 Organizzare feste													
2.1.3 Programma attività sociali													
2.2.1 mettere in rete i laboratori	Ob 2.2												
2.2.2 partecipare a mercatini e fiere													
2.2.3 Pubblicizzare le attività													
<b>Obiettivo 3 = Andare al mare e fare sport :iniziative per il tempo libero e per l'estate</b>													
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Accoglienza APS - La Spezia via Cadorna</b></li> <li>• <b>Accoglienza APS via Lunigiana</b></li> <li>• <b>Accoglienza APS -Sarzana (SP)</b></li> </ul>													
3.1.1 Corsi di atletica	Ob 3.1												
3.1.2 Organizzare sport di squadra													
3.1.3 Partecipare alle Special Olympic													
3.2.1 Programma Gite	Ob 3.2												
3.2.2 Progetto Barca a vela													
3.2.3 Mare e piscina													

### 9.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

OBIETTIVO	Attività	Ruolo volontari	Indicatori risultato
<b>1.1: Potenziare le capacità degli utenti</b>	1.1 Laboratori artistici	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nella realizzazione dei seguenti laboratori :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Disegno e pittura</li> <li>• Collage</li> <li>• Decoupage</li> <li>• Creazioni con la pasta di sale</li> </ul> <p>Preparazione attività, raccolta materiali, supporto agli utenti nello svolgimento dell'attività.</p>	-aumentare i partecipanti ai laboratori del 10%;
	1.1.2 Laboratori cognitivi	<p>I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cruciverba,</li> <li>• indovinelli,</li> <li>• gioco delle</li> </ul>	Numero di utenti che partecipano. Aumento delle attività a cui partecipano.

		<p>differenze,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• memory, puzzle</li> </ul> <p>-partecipano alla preparazione dell'attività; -forniscono un supporto alle attività; - giocano con gli utenti .</p>	
	1.1.3 Laboratorio per l'informatica.	<p>-aiutano gli ospiti a frequentare i corsi di informatica di base -aiutano gli ospiti ad utilizzare il p.c. per il laboratorio artistico (scrivere il progetto dell'oggetto da realizzare) -aiutano gli ospiti a catalogare le piante e scrivere le relative istruzioni di coltivazione a supporto del corso di giardinaggio</p>	-aumentare il numero degli utenti che partecipano ai laboratori di informatica
<b>Obiettivo1.2</b> <b>Realizzare attività che aumenti l'autostima del 30% degli utenti</b>	1.2.1 Laboratorio di cucina	<p>-aiutano ad organizzare il laboratorio di cucina, raccogliendo gli alimenti e le ricette. -partecipano all'insegnamento alla preparazione di alimenti (dolci, merende, pane) -Aiutano a ripetere e realizzare le ricette. programma di educazione alimentare Aiutano a programmare delle lezioni sull'uso di cibi naturali --ripetono le indicazioni sulle norme alimentari e su una corretta dieta</p>	Incrementare del 20% la partecipazione ai laboratori
	1.2.2 Laboratorio Neurocognitivo	<p>- aiutano gli utenti a comprendere le nozioni generali sul rapporto corpo – mente e sua funzionalità -partecipano agli incontri formativi sulle tecniche motorie da sperimentare per il benessere psicofisico -aiutano a realizzare l'attività fisica guidata -aiutano a realizzare l'attività di rilassamento -facilitano il clima e la partecipazione anche di coloro che hanno più difficoltà.</p>	Aumentare del 15% i partecipanti che concludono il laboratorio

	1.2.3. Laboratori di arte terapia	-Aiutano gli utenti a seguire le attività di arte- terapia -Accompagnano gli utenti nelle visite dei musei -Aiutano a partecipare ai corsi di storia e geografia -Aiutano gli utenti nelle attività di ricerca su internet.	Aumentare la partecipazione al centro diurno del 15%:
<b>Obiettivo1.3</b> <b>Realizzare interventi di preparazione al lavoro per il 20% degli utenti</b>	1.3.1 Laboratorio cucito	-aiutano gli utenti ad utilizzare le macchine da cucire per confezionare borse o cuscini -aiutano gli utenti ad imparare a tagliare e imbastire -aiutano gli utenti a cucire -facilitano la creazione di un clima rilassato e di collaborazione reciproca	n. di utenti che partecipano al laboratorio ed aumento dei prodotti realizzati
	1.3.2 Laboratorio di agricoltura	-Promozione tra gli ospiti e realizzazione del laboratorio di agricoltura -Partecipano insieme ai ragazzi alle attività laboratoriali per supportarli nell'impegno e per motivarli.	n. di partecipanti al laboratorio e ortaggi e fiori prodotti
	1.3.3 Laboratorio artigianale	-aiutano a preparare i materiali per la pittura, disegno, collage, découpage, pasta di sale, mosaici, falegnameria... -Aiutano i disabili nella realizzazione delle attività -Creano un clima di amicizia e solidarietà -Incoraggiano gli ospiti e fornire loro consigli -Aiutano a realizzare un catalogo fotografando i prodotti realizzati	Aumentare la frequenza del laboratorio del 20%
	1.3.4 laboratorio riciclo	I volontari collaborano alla realizzazione delle attività riabilitative di: -Utilizzare bottiglie di plastica, cassette di legno ed altri prodotti di uso comune si realizzando laboratori artistici per dare una seconda vita alle cose producendo : lampade, mobili di arte povera, piccoli oggetti di artigianato	Aumentare la produzione degli oggetti del 30%
<b>Obiettivo 2.1</b>	2.1.1 Laboratori musicali e di ballo	I volontari collaborano con gli operatori per le seguenti	Aumentare la

<b>Realizzare attività di socializzazione per il 30% degli utenti</b>		attività: -aiutano gli utenti a partecipare ai momenti di danza libera -partecipano alle attività di ascolto della musica -aiutano gli utenti negli esercizi per imparare a riconoscere il ritmo	partecipazione del 15%
	2.1.2 Organizzare feste	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori nelle seguenti attività: -Preparazione degli addobbi per la festa -Preparazione di costumi e piccole sorprese -Preparazione di cibi -Organizzazione della festa -Partecipazione alla festa aiutando a creare un clima di divertimento.	Aumentare il coinvolgimento di almeno 20 utenti e famigliari
	2.1.3 Programma attività sociali	I giovani del servizio civile collaborano con gli operatori ed aiutano a realizzare il programma di socializzazione.: -Stesura e realizzazione programma di socializzazione. e giochi -Realizzazione delle attività di cineforum, proposta di film e temi di dibattito, reperimento del film o del documentario, stesura allestimento della sala per la proiezione del film. -Partecipano ad attività di lettura guidata -Aiutano gli ospiti a leggere i giornali -Partecipano a Gite e visite guidate -Partecipano ed aiutano a realizzare Laboratori artistici	Aumentare del 20% gli interventi per i giovani ospiti
<b>Obiettivo .2.2 Mettere in rete i laboratori e creare uno spazio espositivo per far</b>	2.2.1 mettere in rete i laboratori	-Partecipano alle attività di coordinamento dei laboratori -partecipano agli incontri di coordinamento -Facilitano il confronto all'interno della comunità su cosa produrre	Aumentare il numero dei laboratori che partecipano al coordinamento
	2.2.2 partecipare a mercatini e fiere	-facilitano la partecipazione ai mercatini e fiere;	Numero di

<b>conoscere quanto realizzato</b>		-Aiutano a creare un clima rilassato e partecipato .-Partecipano insieme agli ospiti ai mercatini artigianali ed alle fiere con i prodotti dei laboratori artistici	mercatini e fiere a cui partecipano
	2.2.3 Pubblicizzare le attività	-Aiutano a preparare depliant sui prodotti dei laboratori -aiutano a realizzare un sito Web dedicato in cui inserire le fotografie dei prodotti -Raccogliere eventuali ordini	n. di depliant ed iniziative pubblicitarie realizzate.
<b>Obiettivo 3.1 Realizzare iniziative sportive che coinvolgano almeno il 40 % degli utenti</b>	3.1.1 Corsi di atletica	-Aiutano a realizzare corsi di ginnastica. -Aiutano gli ospiti della comunità a partecipare alle attività sportive. -Aiutano le persone ad aumentare il controllo e recupero della motricità. -Aiutano ad organizzare iniziative sportive: maratone, corsa, salto ad ostacoli. - Facilitano la partecipazione dei ragazzi disabili alle iniziative sportive.	Aumentare la partecipazione alle iniziative sportive del 60%
	3.1.2 Organizzare sport di squadra	-aiutare ad organizzare e partecipare ai tornei di pallavolo; -aiutare a partecipare alla squadra di canotaggio insieme ai ragazzi disabili -Organizzare tornei di giochi sportivi; -Partecipare agli incontri della squadra della comunità	Aumentare la capacità di fare squadra
	3.1.3 Partecipare alle Special Olympic	-Aiutano ad organizzare le Special Olympics. -aiutano a documentare i risultati raggiunti. -Aiutare i giovani disabili a divertirsi e partecipare con un sano spirito di competizione e confronto con gli altri atleti.	Aumentare la partecipazione alle gare
<b>Obiettivo 3.2 Incrementare le attività per l'estate per offrire risorse ad almeno 100 disabili</b>	3.2.1 Programma Gite	-Partecipano alle uscite sul territorio -partecipano a specifici eventi organizzati nella provincia -partecipano a visite a centri di aggregazione, musei, cinema e teatri -utilizzo in caso di mal tempo dei locali del centro diurno	Numero di gite realizzate

		(palestra, salotto, sala computer) per attività di animazione	
	3.2.2 Progetto Barca a vela	-Preparazione uscita in barca a vela -Aiutano i partecipanti a capire come comportarsi in mare -Partecipano alle uscite in modo da rassicurare gli ospiti -Ripensano con loro l'esperienza condividendo emozioni e divertimento	Numero di uscite realizzate
	3.2.2 Mare e piscina	-Nuoto e ginnastica nella piscina terapeutica -Nuoto nella spiaggia attrezzata di Marinella -Giochi e ginnastica in spiaggia ed in mare	Aumentare i partecipanti

*9.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

**Obiettivo Generale 1 = Essere competenti :laboratori per la creatività con un incremento del 20% degli utenti interessati**

N.	Professionalità	Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professione indicata
<b>SEDE: Accoglienza APS - La Spezia via Cadorna Accoglienza APS via Lunigiana Accoglienza APS -Sarzana (SP)</b>		
1	Responsabile della comunità	Attività 1.1.1; attività 1.1.2 ;attività 1.2.1
1	Psicologo	Attività 1.1.1; attività 1.1.2; attività 1.2.1; attività 1.2.2
5	Educatori	Attività 1.1.1; attività 1.1.2; attività 1.2.1;attività 1.2.2; attività 1.3.1; attività 1.3.2; attività 1.3.3
1	Psichiatra	Attività 1.1.1; attività 1.1.2.
4	Infermieri	Attività 1.1.1; attività 1.1.2.
10	O.S.S.	Attività 1.1.1; attività 1.1.2;; attività 1.3.1; attività 1.3.2;attività 1.3.3
3	Medici	Attività 1.1.1 ; attività 1.1.2.
5	Animatori	Attività 1.1.1; attività 1.1.2; attività 1.2.1;attività 1.2.2; attività 1.3.1; attività 1.3.2; attività 1.3.3
10	Volontari	Attività 1.1.1; attività 1.1.2; attività 1.2.1;attività 1.2.2; attività 1.3.1; attività 1.3.2; attività 1.3.3

**Obiettivo 2 = Stare bene insieme : supporto, integrazione e socializzazione con un incremento del 15% degli utenti interessati**

**SEDE: Accoglienza APS - La Spezia via Cadorna  
Accoglienza APS via Lunigiana  
Accoglienza APS -Sarzana (SP)**

1	Responsabile della comunità	Attività 2.1.1;attività 2.1.2;attività 2.1.3 ; attività 2.2.1; attività 2.2.2; attività 2.2.3;attività 2.3.1; attività 2.3.2.
1	Psicologo	Attività 2.1.1; attività 2.1.2; attività 2.1.3; attività 2.2.1;attività 2.2.2; attività 2.2.3; attività 2.3.1; attività 2.3.2;attività 2.3.3 .
5	Educatori	Attività 2.1.1; attività 2.1.2;attività 2.1.3; attività 2.2.3.
1	Psichiatra	Attività 2.1.2.; attività 2.1.3
4	Infermieri	Attività 2.1.1;. attività 2.1.2;attività 2.1.3 ;
10	O.S.S.	Attività 2.1.1; attività 2.1.3; attività 2.2.1; attività 2.2.2.;attività 2.2.3
10	Volontari	Attività 2.1.1; attività 2.1.2; attività 2.1.3; attività 2.2.1;attività 2.2.2.; attività 2.2.3 ; attività 2.3.1;attività 2.3.2;attività 2.3.3.; attività 2.4.1;attività 2.4.2; attività 2.4.3
4	Insegnanti volontari	Attività 2.2.1; attività 2.2.2;attività 2.3.1;attività 2.3.2 ;attività 2.3.3
5	Animatori	Attività 2.1.1; attività 2.1.2; attività 2.1.3; attività 2.2.1;attività 2.2.2.; attività 2.2.3 ; attività 2.3.1;attività 2.3.2;attività 2.3.3; attività 2.4.1;attività 2.4.2; attività 2.4.3
10	Volontari	Attività 2.1.1; attività 2.1.2; attività 2.2.1; attività 2.2.2; attività 2.3.2.; attività 2.3.3
<b>Obiettivo 3 = Andare al mare e fare sport :iniziative per il tempo libero e per l'estate</b>		
<b>SEDE: Accoglienza APS - La Spezia via Cadorna</b>		
<b>Accoglienza APS via Lunigiana</b>		
<b>Accoglienza APS -Sarzana (SP)</b>		
1	Responsabile della comunità	Attività 3.1.1; attività 3.2.1; attività 3.2.2; attività 3.2.3; attività 3.3.2; attività 3.3.3.
1	Psicologo	Attività 3.1.3; attività 3.2.2;attività 3.2.3 ; attività 3.3.3.
5	Educatori	Attività 3.1.1; attività 3.1.2; attività 3.1.3; attività 3.2.1; attività 3.2.2; attività 3.2.3 ; attività 3.3.1; attività 3.3.2; attività 3.3.3.
1	Psichiatra	Attività 3.2.2
4	Infermieri	Attività 3.1.3; attività 3.2.2 ; attività 3.3.1; attività 3.3.2; attività 3.3.3.
10	O.S.S.	Attività 3.1.1; attività 3.1.2; attività 3.1.3; attività 3.2.3; attività 3.3.1; attività 3.3.2; attività 3.3.3.
3	Medici	Attività 3.2.2; attività 3.2.3; attività 3.3.1; attività 3.3.2; attività 3.3.3.
4	Insegnanti volontari	Attività 3.1.1; attività 3.2.3; attività 3.3.1; attività 3.3.2; attività 3.3.3.
8	Animatori	Attività 3.1.1; attività 3.1.2; attività 3.1.3; attività 3.2.1; attività 3.2.2; attività 3.2.3 ; attività 3.3.1; attività 3.3.2; attività 3.3.3.
10	volontari	Attività 3.1.1; attività 3.1.2; attività 3.1.3; attività 3.3.1; attività 3.3.2.

## 2. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

12

## 3. Numero posti vitto e alloggio

4. **Numero posti senza vitto e alloggio** 0
5. **Numero posti solo con vitto** 12
6. **Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo** 0
7. **Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari** 1145
8. **Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio** 5

Potrà essere richiesto, considerata la prevalenza di attività riabilitative e la presenza di strutture sono in servizio 24 ore al giorno una disponibilità a qualche missione, una flessibilità oraria, un impegno nei giorni festivi. Inoltre potrebbe essere richiesta la disponibilità a partecipare ad iniziative promosse dalle Comunità per il reperimento di materiale donato (alimenti, vestiario, libri) da destinarsi agli utenti ospiti dei vari servizi. I casi sopramenzionati saranno valutati in accordo con il giovane e le figure di sostegno a supporto del progetto, per verificare che queste particolarità non ostacolino l'esperienza del giovane in servizio ma siano di ausilio per tutti.

Si richiede inoltre la disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:

- eventi di formazione e sensibilizzazione regionali o nazionali;
- richiesta di flessibilità oraria e di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto medesimo.
- partecipazione, con il resto dell'equipe educativa presente nelle sedi di realizzazione del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di ri-progettazione delle singole attività.

Infine si richiede ai volontari la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.



## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

### 17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede		Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Accoglienza APS	La Spezia	Via Cadorna 24	120281	4	Rossi Fausto	10/11/1962	RSSFST62S10H143T	Gianfranco Martini	29/08/39	MRTGFR39M29E463M
2	Via CARDUCCI	Sarzana	Via Carducci 5	119854	4	Alessandra Rastrello	21/01/1964	RSTLSN64A61E463Y	Gianfranco Martini	29/08/39	MRTGFR39M29E463M
3	Via Piacenza	La Spezia	Via Lunigiana 576	119874	4	Laura Magnani	20/6/1940	MGNLRA40H60E463S	Gianfranco Martini	29/08/39	MRTGFR39M29E463M



18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

A livello locale le attività di promozione dell'associazione Accoglienza APS si realizzano in collaborazione con il Consorzio COMETA attraverso:

- Produzione di depliant e manifesti sul servizio civile.
- Produzione della pubblicazione Cometa che descrive tutte le attività svolte nelle sedi attraverso foto e testimonianze di operatori e volontari.
- Percorsi di animazione al servizio civile nelle scuole e nelle università.
- Articoli, pubblicazioni e comunicati stampa a giornali e televisioni.
- Spot televisivi sulle televisioni locali: Tele Liguria Sud e Primocanale.
- Pubblicazione di articoli specifici sul periodico della comunità Barsoom che viene distribuito in abbonamento in 1.600 copie in tutto il territorio provinciale

Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: **20 ore**

### **ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO**

La diffusione dell'iniziativa sarà effettuata con i canali di comunicazione più idonei al target individuato, quindi sia attraverso le normali forme (carta stampata, manifesti e volantini), sia attraverso le nuove tecnologie (portali idonei al target, sms, spot televisivi locali) per un totale previsto di **20 ore di sensibilizzazione**.

Queste alcune delle attività previste a livello locale per la promozione e la sensibilizzazione sia durante lo svolgimento del progetto:

- Percorsi di animazione al Servizio Civile nelle scuole e nei gruppi giovanili.
- Utilizzo del sito web del Consorzio COMETA per raccontare l'esperienza dei volontari
- Realizzazione di un giornalino sul Servizio Civile, gestito dai volontari.
- Organizzazione di conferenze stampa e proposta di articoli sui giornali locali.
- Attività di animazione del territorio in cui l'Associazione Centro d'Ascolto individuerà i canali più idonei, anche rapportandosi con gli uffici regionali del Servizio Civile e con il coordinamento ligure degli enti di servizio civile, CLESC, per raggiungere tutta la cittadinanza con iniziative e manifestazioni da svolgersi durante tutto l'anno con eventi ad hoc o attraverso la partecipazione ad eventi promossi da altri enti del terzo settore o da enti pubblici.

Totale ore dedicate durante lo svolgimento del progetto: **20 ore**

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento :*

La selezione dei volontari verrà realizzata attraverso un colloquio, attraverso la valutazione di pregresse esperienze lavorative e di volontariato e, infine, attraverso la valutazione dei titoli di studio ed altre esperienze formative.

Le variabili che si intendono valutare attraverso l'esame dei titoli e delle esperienze e attraverso il colloquio riguardano il background formativo ed esperienziale del candidato, le conoscenze oggettivamente misurabili attraverso titoli o attestazioni (indicatori indiretti di conoscenze) e la disponibilità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto.

In coerenza con gli elementi di valutazione sopra descritti la formazione del punteggio finale di sarà determinata dalla somma dei punteggi derivati dai giudizi delle competenze oggettivamente dimostrabili (titoli di studio, titoli professionali ed esperienze certificate) e delle competenze proprie del candidato (curricolari ed attitudinali) valutabili in sede di colloquio individuale con il selettore/i.

Il punteggio sarà attribuito secondo una scala di valutazione espressa in centesimi: le due parti di valutazione, titoli e colloquio, che concorrono all'attribuzione del punteggio finale pesano sul totale del punteggio attribuibile rispettivamente con 40/100 e 60/100.

Al termine della selezione i candidati saranno collocati su una scala di valutazione espressa in centesimi derivata dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- scala valutazione titoli di studio e di altre attività formative (max 10 punti)
- scala valutazioni pregresse esperienze lavorative e di volontariato (max 30 punti)
- colloquio (max 60 punti).

La valutazione dei titoli di studio e professionali e delle esperienze pregresse dei candidati sarà effettuata secondo la seguente tabella:

<b>Valutazione Titoli e Esperienze aggiuntive</b>	<b>Punteggio</b>
Precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento di progetto presso l'Ente Centro d'Ascolto – Caritas Diocesana della Spezia	Max 12 Punti (1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15gg.)
Precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento di progetto in Enti diversi dall'Ente Centro d'Ascolto – Caritas Diocesana della Spezia	Max 9 Punti (0,75 punto per ogni mese superiore a 15 gg.)
Precedenti esperienze lavorative o di volontariato in aree di intervento attinenti a quelle di progetto presso l'Ente Centro d'Ascolto – Caritas Diocesana della Spezia	Max 6 Punti (0,50 punto per ogni mese superiore a 15 gg.)
Precedenti esperienze lavorative o di volontariato in aree di intervento attinenti a quelle di progetto in Enti diversi dall'Ente Centro d'Ascolto – Caritas Diocesana della Spezia	Max 3 Punti (0,25 punto per ogni mese superiore a 15 gg.)
<b>TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore)</b>	
Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	8 punti
Titolo di laurea triennale attinente al progetto	7 punti
Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto	6 punti
Titolo di laurea triennale non attinente al progetto	5 punti
Diploma di scuola superiore attinente al progetto	4 punti
Diploma di scuola superiore non attinente al progetto	3 punti
Licenza di scuola media	1 punto
<b>TITOLI PROFESSIONALI (si valuta solo il titolo più elevato)</b>	
Attinente alle attività previste dal progetto	2 punti
Non attinente alle attività previste dal progetto	1 punto
<b>Totale</b>	<b>Max 40 punti</b>

In base alle evidenze risultanti dal colloquio verrà attribuito un punteggio secondo la seguente griglia di valutazione:

<b>Colloquio candidato</b>	<b>Punteggio</b>
1) Il Servizio Civile Nazionale	
2) Conoscenza dell'area di intervento del progetto	
3) Conoscenza del progetto	
4) Conoscenza dell'Ente che realizza il progetto	
5) Disponibilità del candidato rispetto alle condizioni di realizzazione del progetto	
6) Significatività delle pregresse esperienze lavorative e di volontariato	
<b>Totale</b>	<b>Max 60 punti</b>

Per l' idoneità del candidato il punteggio minimo emerso dal colloquio non potrà essere inferiore a 36/60

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*

no

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto*

Dalla combinazione delle disposizioni dell'art. 6, comma 6, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 e sue successive modificazioni ed integrazioni, dal "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero", nonché i criteri per la selezione e valutazione degli stessi, approvato con DM 30 maggio 2014, risulta che il monitoraggio dei progetti di servizio civile nazionale deve essere incentrato sulla verifica dell'attuazione degli stessi. Pertanto qualsiasi metodologia si adotti, questa non può che partire dalla struttura dei progetti di servizio civile nazionale ed in particolare dalla scheda dell'elaborato progettuale allegata al citato "Prontuario".

Secondo questa visione i progetti di servizio civile nazionale sono ripartiti in tre dimensioni:

1. **Caratteristiche del progetto:** che comprendono gli obiettivi e le attività rivolte verso l'esterno.
2. **Caratteristiche organizzative:** che comprendono le risorse necessarie alla realizzazione del progetto;
3. **Caratteristiche delle conoscenze acquisibili:** che comprendono tutti i tipi di vantaggi derivanti ai giovani dalla partecipazione alla realizzazione dei progetti di servizio civile nazionale.

Il monitoraggio di questo tipo di progetti per risultare esaustivo deve considerare come proprio oggetto sia la dimensione descritta al precedente punto 1) sia quella descritta al precedente punto 3). La dimensione di cui al precedente punto 2) rappresenta invece la cartina di tornasole delle altre due sia in termini di efficienza che in termini di efficacia.

Essa rappresenta quindi l'elemento decisivo in relazione alla fattibilità ed al successo del progetto. Inoltre per capire il perché di un insuccesso e dove si collocano i punti critici che lo hanno determinato non basta analizzare la dimensione organizzativa secondo la dicotomia esiste/non esiste quella determinata risorsa, ma necessita andare ad analizzare la congruità delle risorse investite rispetto agli obiettivi fissati sia sotto l'aspetto quantitativo, che qualitativo. Solo l'accurata analisi di questi fattori è capace di evidenziare gli errori di progettazione, di attività o di stima quali-quantitativi dei fattori coinvolti nel progetto.

Rispetto a quanto innanzi argomentato ne deriva che il monitoraggio dei progetti di servizio civile nazionale ha come oggetto la realizzazione degli stessi così come sono stati approvati. A tal fine necessita verificare:

1. L'andamento delle attività previste dal progetto nel corso della sua realizzazione.
2. L'effettivo svolgimento della formazione generale e specifica e la fruizione da parte dei volontari degli altri benefit previsti dai singoli progetti, visti nella dimensione della crescita culturale e sociale dei volontari, nonché nell'ottica della spendibilità all'esterno dei benefit e delle conoscenze acquisite, e nel numero dei fruitori finali.

Pertanto per il monitoraggio dell'andamento del progetto saranno utilizzate le tecniche statistiche di trattamento dei dati rilevati ritenute più opportune, in grado cioè di evidenziare con maggiore chiarezza i risultati delle rilevazioni, le loro implicazioni, tenendo conto della natura dei dati rilevati.

Tempistica e numero di rilevazioni:

**Monitoraggio obiettivi ed attività:** Responsabile del servizio civile dell'ente e OLP: tre interviste con cadenza quadrimestrale. Volontari: somministrazione di tre questionari con cadenza quadrimestrale. I questionari e le interviste conterranno le rilevazioni sia degli obiettivi che delle attività.

**Monitoraggio della formazione generale e specifica ed altri benefit:** Formatori 2 interviste di cui una al 6° mese e una al 10° mese. Volontari: somministrazione di tre questionari di cui uno al termine della formazione generale, uno all'8° mese e l'ultimo al 12° mese.

**Rilevazione del livello di soddisfazione dei volontari:** un questionario al 12° mese.

**Rilevazione del livello di soddisfazione dei fruitori finali:** se sarà possibile verrà somministrato un questionario alla fine del progetto

**Partecipazione al Monitoraggio Regionale**

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*

no

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n.40 del 6 marzo 2017:*

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate alla copertura della quota- parte che il personale dipendente impegnato nel progetto;

1. alle attività di formazione specifica previste alla voce 26;
2. alle risorse tecniche e strumentali dedicate al progetto previste alla voce 26;
3. alle attività di promozione di cui alla voce 18;

secondo la seguente ripartizione:

<b>Voci di spesa quota parte personale dipendente (come da voce 9.4)</b>	<b>Risorse finanziarie</b>
Appartenendo entrambe le realtà al mondo del volontariato gli operatori ed i professionisti coinvolti nelle attività di progetto prestano gratuitamente la loro opera e pertanto non sono previsti costi per il personale	
<b>Voci di spesa formazione specifica</b>	<b>Risorse finanziarie</b>
Cancelleria (risma carta A4, penne e cartelline per i corsisti, risma fogli A3, blocchi per lavagna a fogli mobili con foratura universale, post-it, pennarelli)	€ 300,00
Video proiettore	€ 600,00

Computer portatile con suite MS Office 2007	€ 650,00
Materiale didattico per le simulazioni e le altre modalità non formali	€ 15,00
Dispense da consegnare ai volontari con la riproduzione delle presentazioni Power Point utilizzate e con le schede riepilogative degli incontri formativi sostenuti	€ 50,00
Rimborso spese docenti (trasporti, vitto, materiale consumabile)	€ 150,00
<b>Totale spesa</b>	<b>€1.765,00</b>
<b>Voci di spesa risorse tecniche e strumentali (come da voce 26)</b>	<b>Risorse finanziarie</b>
<b>Acquisto testo per laboratorio informatico:</b> "Fare. Tecnologia-Disegno e laboratorio-Informatica" +cd rom, Zanichelli	€ 32,00
<b>Acquisto testi sulla comunicazione efficace:</b> "la comunicazione efficace. Come comunicare con gli Altri senza suscitare un vespaio" Franco Angeli;	€ 25,00
"capire chi ci sta di fronte" vecchie edizioni.	€ 18,00
<b>Acquisto testi per laboratori emotivi:</b> "educare all'affettività" ed. Erickson;	€ 12,50
"l'arcobaleno dei sentimenti"ed. Esserci.	€ 19,50
A	
	<b>Totale €800,00</b>

<b>Voci di spesa promozione del progetto ( come da voce 18)</b>	<b>Risorse finanziarie</b>
50 <b>locandine A3</b> per la promozione del bando del servizio civile da appendere nelle attività commerciali e negli uffici pubblici (scuole, enti locali, enti statali) + diritti di affissione comunali	
50 <b>locandine A4</b> per la promozione del bando del servizio civile da appendere nelle Parrocchie, nelle sedi delle Associazioni di Volontariato e presso le Società Sportive	
150 <b>locandine A5</b> per la promozione del bando del servizio civile da distribuire nei luoghi frequentati dai giovani, nelle parrocchie e per azioni di volantaggio mirato	
600 <b>depliant</b> formato <b>cartolina</b> da distribuire in città e nelle iniziative pubbliche	
100 <b>depliant 10x10</b> da lasciare nelle attività commerciali e da distribuire nelle iniziative pubbliche	
200 <b>segnalibri</b> promozionali da distribuire presso le biblioteche, le scuole superiori, i circoli ricreativi e nelle iniziative pubbliche	
10 passaggi dello <b>spot pubblicitario</b> per il bando nella televisione locale Tele Liguria Sud	
<b>Totale spesa</b>	<b>€4.000,00</b>

**TOTALE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE: € 6.565,00**

*25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners) :*

**Centro di Servizio per il Volontariato Vivere Insieme. Codice Fiscale: 91044960119**

**SEDE:** Accoglienza APS Sarzana (SP)

Obiettivo specifico	Attività	Supporto offerto
1.1 : Potenziare le capacità degli utenti	1.1.1 laboratori artistici	Collaborare alla realizzazione della campagna informativa

2.1. Realizzare attività di socializzazione per il 30% degli utenti	2.1.2 Organizzare feste	Publicizzare l'iniziativa
2.2 Mettere in rete i laboratori e creare uno spazio espositivo per far conoscere quanto realizzato	2.2.3 Publicizzare le attività	Publicizzare l'iniziativa
3.1 Realizzare iniziative sportive che coinvolgano almeno il 40 % degli utenti	3.1.3 Partecipare alle Special Olympic	Publicizzare l'iniziativa

#### **Alpicella Cooperativa Sociale. Codice fiscale: 00796910115**

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Attività</b>	<b>Supporto offerto</b>
1.2 Potenziare le capacità degli utenti e la loro integrazione	1.2.3 Laboratorio per l'informatica.	Mette a disposizione Quattro personal computer desktop con stampante laser a colori
.2.2 Mettere in rete i laboratori e creare uno spazio espositivo per far conoscere quanto realizzato	2.2.1 mettere in rete i diversi laboratori	Partecipare all'organizzazione della rete dei laboratori
3.1 Realizzare iniziative sportive che coinvolgano almeno il 40 % degli utenti	3.1.3 Partecipare alle Special Olympic	Documentare l'iniziativa fornendo un supporto fotografico e video

#### **Associazione Voce ai Diritti – Codice Fiscale 90027380113**

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Attività</b>	<b>Supporto offerto</b>
1.3 Aumentare la partecipazione alle attività di socializzazione del 15%	1.3.3 Organizzare feste	Collabora con propri volontari alla realizzazione dell'attività
2.2 Realizzare intereventi di preparazione al lavoro per il 20% degli utenti	2.2.2 Laboratorio di agricoltura	Collabora con propri volontari alla realizzazione dell'attività

#### **Associazione Pro disabili Valdimagra –Codice Fiscale 90011290112**

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Attività</b>	<b>Supporto offerto</b>
3.1 Attivare progetti di animazione esterna e per l'estate	3.2.3 Mare e piscina	Gestisce la spiaggia e collabora nelle iniziative estive
2.2 Mettere in rete i laboratori e creare uno spazio espositivo per far conoscere quanto realizzato	Attività 2.4.1 partecipazione a mercatini e fiere	Partecipare con propri volontari all'organizzazione e realizzazione dell'attività
3.1 Realizzare iniziative sportive che coinvolgano almeno il 40 % degli utenti	3.1.2 Organizzare sport di squadra	Partecipare con propri volontari all'organizzazione e realizzazione dell'attività

**Associazione La Missione Sportiva – Codice Fiscale 90024060114**

Obiettivo specifico	Attività	Supporto offerto
3.1 Realizzare iniziative sportive che coinvolgano almeno il 40 % degli utenti	3.1.1 Corsi di atletica	Partecipare con propri volontari all'organizzazione e realizzazione dell'attività
3.1 Realizzare iniziative sportive che coinvolgano almeno il 40 % degli utenti	3.1.2 Organizzare sport di squadra	Partecipare con propri volontari all'organizzazione e realizzazione dell'attività
3.1 Realizzare iniziative sportive che coinvolgano almeno il 40 % degli utenti	3.1.3 Partecipare alle Special Olympic	Partecipare con propri volontari all'organizzazione e realizzazione dell'attività

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Attività previste come da punto 9	Risorse tecniche e strumentali previste
<b>Obiettivo 1 = Essere competenti :laboratori per la creatività con un incremento del 20% degli utenti interessati</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Accoglienza APS - La Spezia via Cadorna</b></li> <li>• <b>Accoglienza APS via Lunigiana</b></li> <li>• <b>Accoglienza APS -Sarzana (SP)</b></li> </ul>	
Attività 1.1.1 Laboratori artistici 1.1.2 Laboratori cognitivi 1.1.3 Laboratorio per l'informatica 1.2.1 Laboratorio di cucina 1.2.2 Laboratorio Neurocognitivo 1.2.3 Laboratori di arte terapia 1.3.1 Laboratorio cucito 1.3.2 Laboratorio di agricoltura 1.3.3 Laboratorio artigianale 1.3.4 laboratorio riciclo	Pc con adsl per raccolta dati, gestione pratiche legali, raccolta analisi schede intervento; macchine da cucire, materiali per la realizzazione dei laboratori, stoffe, semi, trattore, terriccio e concime. Taglierine, legno, plastica, colle, colori
<b>Obiettivo 2 = Stare bene insieme : supporto, integrazione e socializzazione con un incremento del 15% degli utenti interessati</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Accoglienza APS - La Spezia via Cadorna</b></li> <li>• <b>Accoglienza APS via Lunigiana</b></li> <li>• <b>Accoglienza APS -Sarzana (SP)</b></li> </ul>	
Attività 2.1.1 Laboratori musicali e di ballo 2.1.2 Organizzare feste 2.1.3 Programma attività sociali 2.2.1 mettere in rete i laboratori 2.2.2 partecipare a mercatini e fiere 2.2.3 Pubblicizzare le attività	-Utilizzo del Personal computer dedicato alle attività del progetto con accesso ad internet, -sede attrezzata per incontri e coordinamento, -Utilizzo Software Cd musicali, strumenti musicali, espositori e gazebo mobile

<b>Obiettivo 3 = Andare al mare e fare sport :iniziative per il tempo libero e per l'estate</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Accoglienza APS - La Spezia via Cadorna</b></li> <li>• <b>Accoglienza APS via Lunigiana</b></li> <li>• <b>Accoglienza APS -Sarzana (SP)</b></li> </ul>	
Attività 3.1.1 Corsi di atletica 3.1.2 Organizzare sport di squadra 3.1.3 Partecipare alle Special Olympic 3.2.1 Programma Gite 3.2.2 Progetto Barca a vela 3.2.3 Mare e piscina	-Microsoft Office Access come database, -utilizzo auto di servizio per spostamenti territoriali. - Acquisto Computer portatile, -Video proiettore, - utilizzo postazione PC con accesso ad internet. --Documentazione cartacea e multimediale -Acquisto libri: - Il laboratorio delle attività teatrali Ed. Erickson(21.50 euro); - Il laboratorio delle attività musicali ed Erickson (21.50 euro); -Acquisto attrezzatura sportiva per percorsi motori(100 euro ) -Acquisto 10 dvd di diverse tematiche per l'attività di cineforum (150 euro) -Acquisto magliette e indumenti sportivi ( 100 x4)
<i>Formazione Generale</i>	Attrezzature Informatiche (postazioni PC, stampante, scanner, pc portatile) ed accesso internet Attrezzature multimediali (video proiettore, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili)Sedi e locali adeguati per incontri formativi Automezzi a disposizione dell'Amministrazione Penitenziaria. Rimborso spese trasporto
<i>Formazione specifica</i>	Attrezzature informatiche ( PC, stampante, scanner) Attrezzature multimediali (video proiettore, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili)Sedi e locali adeguati per incontri formativi. Centri di documentazione (riviste, libri, video)
<i>Attività di animazione e project work</i>	Attrezzature informatiche ( PC, stampante, scanner) Materiali promozionali

### CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27)Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno

28) Eventuali tirocini riconosciuti :

Nessuno

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte dell'Associazione Accoglienza APS della Spezia in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante l'esperienza nel progetto.

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze riconosciute e certificate anche dall'Ente terzo COMETA – Consorzio di Cooperative Sociali della Spezia.

## COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.
- Capacità di riconoscere il ruolo e le funzioni principali delle istituzioni pubbliche e dei relativi servizi correlati al progetto di servizio civile
- Capacità di riconoscere il ruolo e funzioni principali di organismi del terzo settore, distinguendo fra volontariato, associazionismo, cooperazione sociale
- Essere in grado di mantenere ed esercitare il proprio ruolo educante nei confronti dell'utenza.
- Saper produrre testi in formato elettronico.
- Fronteggiare situazioni di emergenza/imprevisti.
- Capacità di instaurare relazioni empatiche.
- Conoscere le tecniche e le modalità per il coinvolgimento del territorio per l'accoglienza dell'utenza.
- Conoscere i principi di base per l'educazione alla pace e alla nonviolenza.

## COMPETENZE SPECIFICHE

- Educare al rispetto delle norme di civile convivenza
- Educare al rispetto dell'ambiente in cui si vive
- Educare alla condivisione di spazi comuni
- Educare all'ordine e alla pulizia degli ambienti utilizzati
- Archiviare e catalogare su supporto elettronico materiale discografico e pubblicazioni
- Distinguere e rapportarsi con i settori della Pubblica Amministrazione che costituiscono riferimento per le attività dell'associazione
- Costruire messaggi informatici destinati alla stampa per la pubblicizzazione delle attività dell'associazione
- Possedere la capacità di affrontare e gestire un progetto educativo
- Possedere competenze educative in campo scolastico
- Possedere competenze nell'ambito del tempo libero, in particolare nella capacità di cogliere segnali di devianza giovanile
- Avere la capacità di assumere e gestire responsabilità
- Saper lavorare in equipe
- Archiviare e catalogare su supporto elettronico materiale discografico e pubblicazioni
- Distinguere e rapportarsi con i settori della Pubblica Amministrazione che costituiscono riferimento per le attività dell'associazione
- Costruire messaggi informatici destinati alla stampa per la pubblicizzazione delle attività dell'associazione
- Orientare verso percorsi di crescita etici e morali
- Educare ai principi morali e sociali della pace e della nonviolenza
- Capacità di applicazione di tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Utilizzare le tecniche specifiche di animazione, attività di intrattenimento, attività culturali, supporto alle attività scolastiche.

## Competenze Acquisibili :

Bilancio dell'esperienza del servizio civile , con il supporto della dr.ssa Scimè Mariarosa assistente sociale volontaria e del tutor di riferimento viene offerto ad ogni giovane un supporto individuale per identificare le sue potenzialità per elaborare un progetto personale di crescita .

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione:

Consorzio COMETA via Cadorna 24 19121 La Spezia

31) Modalità di attuazione:

Il Sistema di formazione è acquisito dalla F.I.C.T Federazione Italiana Comunità Terapeutiche Codice Ente NZ00008 ; come risulta in sede di accreditamento

32 ) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

Si servizio acquisito dalla F.I.C.T. Federazione Italiana Comunità Terapeutiche Codice Ente NZ 00008

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si prevede una modalità formativa mista che permetta una flessibilità e, al contempo, una taratura individualizzata dei diversi bisogni formativi di ciascun volontario. La formazione generale, in accordo con le D.P.C.M. 4 Aprile 2006 e successivi aggiornamenti delle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, sarà erogata con l'utilizzo di tre metodologie dai FORM accreditati con il seguente schema:

- la lezione frontale con ausilio di slide e dispense formative;
- le dinamiche non formali, principalmente attraverso esperienze di gruppo, visite guidate a luoghi significativi della storia civica del nostro paese e eventi di condivisione delle esperienze a livello locale - regionale - nazionale;

34) Contenuti della formazione: .

In coerenza con i contenuti previsti per la formazione generale nel Decreto n.160/2003 che ha approvato le “Linee guida per la formazione generale dei volontari”, ed il sistema di formazione verificato dall’UNSC in sede di accreditamento, **la formazione verrà erogata entro il 180° giorno dall’avvio del progetto.**

Gli argomenti e le modalità sono quelli contenuti nella seguente tabella:

	MODULO	MODALITA'	ORE
1	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	Lezione Frontale Dinamiche non formali	4 (1 LF + 3 DNF)
2	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà	Lezione Frontale Dinamiche non formali	3 (2 LF + 1 DNF)
3	Il dovere di difesa della Patria,	Lezione Frontale Dinamiche non formali	3 (1 LF + 2DNF)
4	La difesa civile non armata e nonviolenta	Lezione Frontale Dinamiche non formali	3 (1 LF + 2 DNF)

5	La normativa vigente e la Carta di impegno etico	Lezione Frontale Dinamiche non formali	2 ( 1LF+ 1DNF)
6	Formazione civica ,cittadinanza attiva , rappresentanza dei volontari del servizio civile	Lezione Frontale Dinamiche non formali	3 (1 LF + 2 DNF)
7	La protezione civile	Lezione Frontale	3 ( 2 LF + 1DNF)
8	Presentazione dell'Ente	Lezione Frontale Formazione a distanza	4 (4LF)
9	Il lavoro per progetti	Lezione Frontale Dinamiche non formali	3 (1 LF + 2 DNF)
10	Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato	Formazione a distanza	3 LF
11	L'organizzazione del servizio civile, le sue figure	Lezione Frontale Dinamiche non formali	2 ( 1LF+ 1DNF)
12	La disciplina dei rapporti tra enti e Volontari del servizio civile : diritti e doveri del volontario.	Lezione Frontale Dinamiche non formali	3( 2LF+ 1DNF)
		<b>TOTALE 1° fase</b>	<b>36 (17LF + 19 DNF)</b>

LF: lezione frontale ; DNFI: dinamiche non formali;

Al termine della prima fase di 36 ore saranno somministrati ai volontari in Servizio Civile dei questionari di valutazione degli argomenti affrontati durante gli incontri di formazione. In base alle indicazioni derivate dalla lettura dei questionari verrà programmata:

- la seconda fase di formazione generale, della durata di **6 ore**, dove saranno approfondite tematiche e argomenti come da evidenze e indicazioni contenute nei questionari somministrati ai volontari.

	<b>MODULO</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>ORE</b>
13	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Lezione Frontale Dinamiche non formali	3 (1 LF + 2 DNF)
14	Approfondimento tematiche su proposta dei volontari	Lezione Frontale Dinamiche non formali	3 (1LF + 2 DNF)
		<b>TOTALE 2 ° fase</b>	<b>6 ore (2 LF +4 DNF)</b>

35 ) *Durata:*

Il progetto prevede un percorso formativo generale di **42 ore** totali.

## **FORMAZIONE SPECIFICA ( RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

36) *Sede di realizzazione:*

Consorzio COMETA via Cadorna 24 19121 La Spezia e presso le sedi di realizzazione del progetto.

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente, in collaborazione con l'Ente F.I.C.T. Federazione Italiana Comunità Terapeutiche Codice NZ00008

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/ e competenze specifiche del/dei formatore/i in relazione ai singoli moduli

Dati anagrafici del formatore specifico	Competenze /esperienze specifiche	Modulo formazione
<p>Vatteroni Maria Grazia nata a Carrara (MS) il 30/10/1963</p>	<p>Laurea in Psicologia conseguita nell'anno 1987 presso l'Università degli Studi di Padova. Corso quadriennale di Psicologia breve ad indirizzo analitico presso il C.I.S.S.P.A.T. di Padova. Iscritta all'Albo degli Psicologi della regione Toscana con l'abilitazione all'esercizio dell'attività psicoterapeutica. dall' anno 1990 ad oggi, dipendente dell'ente Cometa Consorzio di Cooperative Sociali, già Centro di Crescita Comunitaria con le seguenti mansioni: psicologo e psicoterapeuta per il recupero dalle dipendenze. Direttrice responsabile della Comunità "Casa Arcobaleno", Nicola di Ortonovo (SP) dal 2000 al 2006, dal 2007 ad oggi responsabile della comunità "Le Missioni" di Sarzana (SP). Dall' anno 1987 ad oggi, coordinatrice dei corsi periodici di formazione e aggiornamento effettuati dell'ente Cometa Consorzio di Cooperative Sociali, già Centro di Crescita Comunitaria. Inserita nell'elenco dei docenti nei corsi E.N.A.I.P. istituiti dalla regione Liguria per la formazione del personale delle Comunità Terapeutiche. <b>Formatore Accreditato per il servizio civile</b></p>	<p>-Disabile, handicappato, inabile, invalido: terminologia e cultura della diversità - La disabilità come risorsa; -</p>
<p>Bertagnini Elisa, nata a La Spezia (SP) il 04/04/1956</p>	<p>Laureata in scienze dei servizi sociali, direttrice dell'U.E.P.E. (ufficio esecuzione penale esterna – Ministero di Giustizia). È esperta nella gestione delle dinamiche di gruppo e nelle metodologie di lavoro in equipe. Corsi di formazione svolti sul lavoro per progetti, lavoro di rete e teorie di comunicazione in campo sociale. Dall'anno 1985 ad oggi progettazione e supervisione di progetti in ambito sociale quali: "Donne in difficoltà" (Ministero Affari Sociali), "Senza fissa dimora" (Caritas Italiana), "Armonia" (Presidenza del Consiglio dei Ministri), "Alice" (Regione Liguria), "Marsy – Progetto Senza fissa dimora" (Regione Liguria). Membra del consiglio direttivo del Centro di Servizio per il Volontariato della Spezia:</p>	<p>- Il lavoro di rete e l'organizzazione dei servizi alla persona -La progettazione sociale: prossimità e promozione dei soggetti emarginati; -Il lavoro di rete e l'organizzazione dei servizi alla persona</p>

	<p>“Vivere Insieme” come volontaria dell’Associazione Volontari di Crescita Comunitaria, associazione che supporta le attività delle comunità del Consorzio Cometa.</p> <p>Membra del tavolo delle povertà attivato dal Comune della Spezia nell’ambito territoriale del distretto sociosanitario n. 18.</p> <p><b>Formatore Accreditato x il servizio civile</b></p>	
<p>Martini Gianfranco, nato a La Spezia ( SP) il 29/ 08/1939</p>	<p>Laurea in Teologia conseguita presso Pontificia Università Lateranense, sacerdote dal 1966. Nel 1979 avvia Barsoom la prima Comunità Terapeutica nel territorio spezzino. Direttore del “Centro di Crescita Comunitaria” dal 1983. Dal 1985 al 2005, fondatore e Presidente delle Cooperative di solidarietà sociale “Centro di Crescita Comunitaria” e “Alpicella”. Dal 1991 al 2012 ricopre l’incarico di Direttore della Caritas Diocesana della Spezia. Si è sempre occupato della formazione degli obiettori di coscienza e dei volontari in servizio civile.</p>	<p>- Relazione e comunicazione: fattori di efficacia nella relazione di aiuto</p>
<p>Rossi Fausto, nato a Quistello (MN) il 10/11/1962</p>	<p>Laurea in Scienze dell’Educazione conseguita nel 2000 presso l’Università Popolare di Milano e Università TYIU con indirizzo “Formazione e Consulenze Psicopedagogiche”. È in possesso del Diploma Universitario di Educatore Professionale conseguito presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università di Parma nel giugno 1996. Dall’anno 1992 esperienze maturate come Educatore Coordinatore delle attività riabilitative di Centri Diurni Terapeutici (Centro diurno L’Airona di Parma dal 1992 al 1996; Comunità Terapeutica “Fattoria” di Caugliano – MS - dal 1996 al 1999; Centro diurno “Centro anch’io” di Carrara – MS - dal 1999 al 2002; Centro diurno “Gabbianella” dal 2002 ad oggi); dall’anno 1999 libero professionista come Consulor psicopedagogico e familiare; dall’anno 1999 formatore in discipline Psico-pedagogiche in vari corsi professionali regionali, provinciali e in strutture pubbliche e private; dall’anno 2004 volontario fondatore dell’Associazione Camminare Insieme – La Spezia; dal 2006 ad oggi collaborazione con l’Università Nettuno, presso la Misericordia di Viareggio (LU), in qualità di libero docente nelle discipline psicopedagogiche.</p>	<p>-Gestione delle dinamiche di gruppo e metodologie di lavoro in equipe;  - Il lavoro con le famiglie: mediazione e progettazione  - Introduzione degli elementi base di informatica e organizzazione di un laboratorio  - I laboratori artigianali e di riciclo</p>
<p>Erika Rozzia, nata a La Spezia (SP) il</p>	<p>Laurea in Terapia Occupazionale conseguita nell’anno accademico</p>	<p>- Il ruolo dei servizi e del volontariato con la persona</p>

09/06/1986	2009/2010 presso l'Università degli studi di Pisa sotto la facoltà di Medicina e Chirurgia ramo delle professioni sanitarie. Dal 2009 ad oggi impegnata in diversi settori ed ambiti legati direttamente o indirettamente al Consorzio Cometa: terapeuta occupazionale presso il modulo diversamente abili de "La Missione" di Sarzana, operatrice di comunità presso la "Casa famiglia Arcobaleno" di Nicola di Ortonovo, operatrice di comunità presso la "Comunità Terapeutica La Missione" di Sarzana, operatrice del Doposcuola per Disturbi Specifici e Aspecifici dell' Apprendimento "Voglio fare da solo" presso il centro Maria Luisa di Sarzana. Formazione propria del profilo professionale con periodici corsi e convegni di aggiornamento relativi all'ambito di intervento.	con disabilità e la sua famiglia - Tecniche di riconoscimento e gestione delle emozioni - I laboratori: artistici, espressivi, di educazione motoria: organizzazione e coinvolgimento dei destinatari
Alessandra Rastello, nata a La Spezia il 21/01/1964	Laurea in Psicologia conseguita nell'anno accademico 1994 presso l'Università degli studi di Padova .Dal 2004 ad oggi dipendente del Consorzio Cometa, responsabile educativa del Modulo Diversamente abili della Comunità La Missione. Ha esperienza di servizio civile avendo svolto il ruolo di OLP nel Progetto Reti di solidarietà 2010.	-Autonomia possibile, autosufficienza, integrazione e qualità della vita delle persone diversamente abili - L'organizzazione di attività di socializzazione con persone diversamente abili - Lavoro esperienziale: come favorire la competenza relazionale e la crescita dell'autonomia personale
Per la descrizione ulteriore delle competenze dei formatori si rinvia ai C.V. allegati		

*39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente " formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale :*

Orazio Arena, nato a Scilla (RC) il 24/08/1952	<i>Dal 1997 ad oggi ha svolto vari corsi sulla sicurezza e prevenzione, fino a conseguire nel 2007 l'abilitazione da parte di AIFOS di responsabile del servizio prevenzione e protezione.</i>	<i>formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
--	--	--

*40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Ai volontari verrà proposto un percorso formativo specifico complessivo di **72 ore** che si svolgerà **nei primi 90 giorni dall'avvio** del Servizio.

*Tecniche e Metodologie di realizzazione*

Il progetto prevede un percorso di ingresso per la conoscenza della realtà in cui si viene inseriti in modo da fornire al Volontario gli strumenti e le conoscenze di base per svolgere i compiti previsti dal progetto:

<b>Argomento</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Tecniche/Metodologie</b>
Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Si vogliono fornire le informazioni connesse con l'attuale normativa di prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro	Lezione espositiva di tipo frontale con ausilio di una presentazione su computer
Il ruolo dei servizi e del volontariato con la persona con disabilità e la sua famiglia	Si vogliono rendere i volontari consapevoli dell'importanza del ruolo svolto dagli attori territoriali nel quotidiano rapporto con gli utenti e le loro famiglie	Lezione espositiva di tipo frontale con ausilio di una presentazione su computer
Disabile, handicappato, inabile, invalido: terminologia e cultura della diversità	Si vuole fornire ai volontari un'informazione puntuale circa le più comuni classificazioni della disabilità e sulle percezioni più diffuse circa i diversi tipi di handicap	Lezione espositiva di tipo frontale con ausilio di una presentazione su computer. Utilizzo di schede di classificazione a titolo di esempio per lo studio dei diversi casi
La disabilità come risorsa	Si vuole fornire ai volontari uno strumento di lettura nuovo della condizione di disabilità a partire dalla analisi delle risorse/capacità	Lezione espositiva di tipo frontale con ausilio di una presentazione su computer. Utilizzo della modalità non formale della simulazione
Relazione e comunicazione: fattori di efficacia nella relazione di aiuto	Si vogliono far conoscere ai volontari gli elementi base della relazione di aiuto.	Lezione espositiva di tipo frontale in cui si approfondiranno gli aspetti di promozione e crescita dell'altro in situazioni di valorizzazione delle risorse individuali. Prova pratica realizzata attraverso una simulazione o un gioco di ruolo.
Il lavoro di rete e l'organizzazione dei servizi alla persona.	Si vogliono far conoscere e sperimentare ai volontari gli elementi caratteristici del lavoro di rete e sull'organizzazione generale dei servizi alla persona	Lezione espositiva di tipo frontale in cui si deriveranno, con l'ausilio di slides, le principali teorie del lavoro in rete. Confronto in aula sulle differenze tra collaborazione e cooperazione Utilizzo di modalità non formali come il problem solving per l'allenamento al lavoro in rete .
Tecniche di riconoscimento e gestione delle emozioni	Si vogliono fornire ai volontari gli strumenti base per una corretta gestione delle proprie emozioni nelle relazioni con gli utenti, ma anche con gli operatori e i volontari.	dibattito in aula con lo scopo di definire le emozioni. Presentazione in power point sulla classificazione delle diverse emozioni e indicazione delle principali tecniche per il loro riconoscimento e gestione. Utilizzo di modalità non formali quali i giochi di gruppo per sperimentare le tecniche sopra descritte.

Gestione delle dinamiche di gruppo e metodologie di lavoro in equipe	Si vogliono fornire ai volontari gli strumenti per affrontare nel modo migliore un'esperienza che li vedrà protagonisti di attività in equipe con le figure professionali presenti nelle diverse sedi e contemporaneamente a sperimentare la dimensione di "gruppo" degli utenti inseriti in comunità	Lezione espositiva di tipo frontale, proiezione di slides con l'indicazioni delle principali modalità descrittive dell'equipe e della corretta gestione delle dinamiche che si svolgono al suo interno. Utilizzo di modalità non formali come per esempio l'apprendimento per progetti e il role playing
Il lavoro con le famiglie: mediazione e progettazione	Si vogliono rendere i volontari consapevoli dell'importanza del rapporto con le famiglie degli utenti per la realizzazione di progetti efficaci di promozione della persona	Lezione espositiva di tipo frontale. Utilizzo di modalità non formali quali la simulata e il problem solving
Autonomia possibile, autosufficienza, integrazione e qualità della vita delle persone diversamente abili	Si vogliono rendere i volontari consapevoli dell'importanza dei percorsi riabilitativi degli utenti come base per la promozione della persona	Lezione espositiva di tipo frontale. Modalità non formali come lo studio del caso.
Introduzione degli elementi base di informatica e organizzazione di un laboratorio	Si vuole dare ai volontari una conoscenza degli elementi base per l'organizzazione e la conduzione di un laboratorio informatico.	Alternanza di spiegazioni teoriche, simulazioni, esempi pratici ed esercitazioni
L'organizzazione di attività di socializzazione con persone diversamente abili	Si vogliono rendere i volontari capaci di utilizzare le tecniche più comuni per organizzare e promuovere momenti di socializzazione positiva per gli utenti	Lezione espositiva di tipo frontale. Utilizzo di dinamiche non formali quali la simulazione e il role playing
I laboratori: artistici, espressivi, di educazione motoria: organizzazione e coinvolgimento dei destinatari	Si vogliono far provare direttamente ai volontari tecniche e strumenti da utilizzare nell'organizzazione, promozione e realizzazione di diverse tipologie di laboratori animativi	Utilizzo di dinamiche non formali quali la simulazione, il role playing, il gioco di gruppo e il lavoro cooperativo.
I laboratori artigianali e di riciclo : attività di animazione sociale e di supporto a percorsi di potenziamento delle capacità residue di soggetti diversamente abili	Si vogliono fornire gli elementi base per l'identificazione delle capacità residue e sperimentare insieme ai volontari attività di animazione sociale con l'obiettivo di potenziare le risorse presenti nelle persone diversamente abili.	Lezione espositiva di tipo frontale con ausilio di una presentazione su computer. Utilizzo di dinamiche non formali quali la simulazione e il problem solving.
Lavoro esperienziale: come favorire la competenza relazionale e la crescita dell'autonomia personale	Si vuole fornire ai volontari una conoscenza rispetto all'approccio più adatto da utilizzare per promuoverne la competenza relazionale e l'autonomia dei destinatari degli interventi	Lezione espositiva di tipo frontale. Utilizzo di modalità non formali quali la simulazione e lo studio del caso
Il lavoro di rete e l'organizzazione dei servizi alla persona.	Si vogliono far conoscere e sperimentare ai volontari gli elementi caratteristici del lavoro di rete e sull'organizzazione generale dei servizi alla persona	Lezione espositiva di tipo frontale in cui si deriveranno, con l'ausilio di slides, le principali teorie del lavoro in rete. Confronto in aula sulle differenze tra collaborazione e cooperazione Utilizzo di modalità non formali come il problem solving per l'allenamento al lavoro in rete

**41)Contenuti della formazione:**

I principali contenuti su cui verte la formazione specifica sono :

<b>Modulo Formativo</b>	<b>Tempistica</b>
Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	6 ore
Il ruolo dei servizi e del volontariato con la persona con disabilità e la sua famiglia	4 ore
Disabile, handicappato, inabile, invalido: terminologia e cultura della diversità	6 ore
L'accoglienza e la comunicazione con la persona.	4 ore
La disabilità come risorsa	4 ore
Relazione e comunicazione: fattori di efficacia nella relazione di aiuto	4 ore
Il lavoro di rete e l'organizzazione dei servizi alla persona	4 ore
Tecniche di riconoscimento e gestione delle emozioni	4 ore
Gestione delle dinamiche di gruppo e metodologie di lavoro in equipe	4 ore
Il lavoro con le famiglie: mediazione e progettazione	4 ore
Autonomia possibile, autosufficienza, integrazione e qualità della vita delle persone diversamente abili	4 ore
Introduzione degli elementi base di informatica e organizzazione di un laboratorio	4 ore
L'organizzazione di attività di socializzazione con persone diversamente abili	4 ore
I laboratori: artistici, espressivi, di educazione motoria: organizzazione e coinvolgimento dei destinatari	4 ore
I laboratori artigianali e di riciclo	4 ore
Lavoro esperienziale: come favorire la competenza relazionale e la crescita dell'autonomia personale	4 ore
Il lavoro di rete e l'organizzazione dei servizi alla persona	4 ore

**42)Durata:**

Il progetto prevede un percorso formativo specifico di 72 ore totali.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

**43)Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

Per la descrizione degli strumenti e delle metodologie utilizzate si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall'UNSC in sede di accreditamento: alla fine della prima fase di formazione generale sarà somministrato un questionario valutativo ai volontari per avere un feedback sull'interesse degli argomenti trattati, sul grado di apprendimento degli stessi e su eventuali richieste di approfondimento relativamente alle tematiche affrontate dalla formazione.

Un secondo momento valutativo sarà effettuato al termine dell'esperienza di servizio sul tutto il percorso formativo realizzato

Data 07/01/2019

Il Responsabile legale dell'ente  
Gianfranco Martini